



Comune di Savigliano

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2014-2016
SINDACO : CLAUDIO CUSSA**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Commento	2
Parte I - Dati generali	
Dati generali	3
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	7
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	18
Equilibrio parte corrente e parte capitale	20
Risultato della gestione	24
Utilizzo avanzo di amministrazione	26
Gestione dei residui	27
Patto di stabilità interno	30
Indebitamento	31
Strumenti di finanza derivata	32
Conto del patrimonio	33
Conto economico	34
Riconoscimento debiti fuori bilancio	35
Spesa per il personale	36
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	38
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	39
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	40
Risultati di esercizio delle principali società controllate	41
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	42
Firma e certificazione	43

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Commento del Sindaco

Il mandato interrotto a metà del percorso amministrativo per le mie dimissioni ha ovviamente ridotto gli obiettivi del programma elettorale.

Nonostante questo ritengo di sottolineare alcuni risultati raggiunti. Un punto fermo del programma era quello che nessuno doveva rimanere indietro e devo dire che su questo si sono ottenuti risultati importanti. Sia per quanto riguarda la casa con i progetti "emergenza casa" sia per quanto riguarda il lavoro con le tante "borse lavoro" istituite che hanno permesso a numerose persone di superare il difficile periodo della loro vita. Molto importante è stata anche l'attività svolta in rete con tutte le associazioni di volontariato che hanno permesso anche soluzioni per Savigliano innovative come l'apertura nel periodo invernale del soggiorno temporaneo alle persone senza fissa dimora.

Dal punto di vista delle opere pubbliche questi due anni sono stati fondamentali per la messa in sicurezza del fiume Mellea. I due lotti di attraversamento della città si sono praticamente conclusi e con i lavori fatti in precedenza sul fiume Maira si può dire che la città è stata resa più sicura. La prossima amministrazione dovrà trovare le ultime risorse necessarie per concludere i lavori nella zona sud della città.

E' proseguita la riqualificazione del centro storico della città con l'intervento in piazza Turletti e nelle vie limitrofe. Questo permetterà, anche grazie al possibile ampliamento dell'Università per la Facoltà di Scienze della Formazione, di fare di quella parte della città un importante *polo giovanile*.

Un altro punto che ha caratterizzato questa Amministrazione sono stati gli interventi sulle scuole primarie. In particolare la riqualificazione energetica ed ambientale della scuola materna "Filippo Curti"; l'intervento sul plesso scolastico "Marconi" dove con un finanziamento di € 800.000 si è rimesso praticamente a nuovo l'edificio. Per non parlare degli interventi di messa in sicurezza della scuola media "Schiaparelli" e del piano terra dell'Istituto comprensivo "Santorre di Santarosa". La città che non investe nella scuola, sui bambini e sui giovani è destinata a fermarsi.

Dal punto di vista culturale oltre al mantenimento tra le mille difficoltà di una stagione teatrale di qualità si è portato a termine il recupero di uno dei più importanti palazzi storici della città "Palazzo Muratori Cravetta". La mostra "Stanzedi Bolla" che ha inaugurato il restauro ha messo in risalto la potenzialità di questo recupero.

Sono due le cose però che ritengo più importanti:

- 1) il rapporto con la città: con la Giunta che visitava i quartieri e incontrava i residenti; gli incontri nelle frazioni in particolare a Levaldigi; tutto questo per far sì che i cittadini potessero contare di più nelle decisioni dell'Amministrazione;
- 2) il rapporto con i Comuni vicini. E' stata istituita la Consulta dei Sindaci del Saviglianese che durante gli incontri periodici decideva e discuteva i problemi del nostro territorio. Grande importanza anche i rapporti con Saluzzo e Fossano. Rapporti che ci sono sempre stati (lo dimostrano i tanti servizi che abbiamo in comune: rifiuti, acqua, servizi sociali), ma che in questi due anni sono diventati strategici per qualificare il nostro territorio di pianura.

Il Sindaco
Claudio Cussa

PARTE I

DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	0	0	21.330	21.441	21.471

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
CUSSA CLAUDIO	SINDACO - Lavori pubblici, partecipazione attiva dei cittadini, personale
FOLCO MARIA SILVANA	VICE SINDACO con deleghe in materia di politiche sociali, istruzione, servizi demografici e cimiteriali
CURTI GIANFRANCO	ASSESSORE con delega in materia di attività produttive, manifestazioni, frazioni
GOSIO MASSIMILIANO	ASSESSORE con delega in materia di politiche ambientali e energie rinnovabili, viabilità, sport
RAVERA CHIARA	ASSESSORE con delega in materia di urbanistica, politiche culturali
PAONNE MARCO	ASSESSORE - delega in materia di finanza attiva, bilancio, fondi europei, innovaz. tecnologica, politica della comunicaz., manutenz., edilizia scol.,

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
AMBROGGIO GIULIO	PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
CASASOLE ALBERTO	Consigliere delegato sicurezza integrata
BONETTO CLAUDIO	Consigliere
DE LIO MAURIZIO	Consigliere
ELLENA MARGHERITA	Consigliere delegato problematiche di Levaldigi
FERRARO ROCCO	Consigliere
FROSSASCO ALESSANDRA	Consigliere
GANDOLFO LUCIANO	Consigliere
GARAVENTA SILVIA	Vice Presidente del Consiglio Comunale
GRANDE LAURA	Consigliere delegato alle pari opportunità
GRINDATTO LUCA	Consigliere
OCCELLI MAURIZIO	Consigliere
PORTERA ANTONELLO	Consigliere
PORTOLESE PASQUALE	Consigliere delegato ai rapporti con la sanità e alle politiche della salute
TESIO PAOLO	Consigliere delegato alle politiche giovanili
TORTONE OSVALDO	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	0
Segretario:	1 - Soffientini Genziana
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	9
Totale personale dipendente (num):	92

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SINDACO	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA E RELAZIONI ESTERNE
	SEGRETERIA PARTICOLARE DEL SINDACO - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
	SERVIZIO UNIVERSITA'
	SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
	UFFICIO STAMPA
SEGRETERIO GENERALE	SERVIZIO DI CONTROLLO DI GESTIONE
1° SETTORE - AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI	SERVIZI ORGANI ISTITUZIONALI
	SERVIZI SISTEMI INFORMATIVI
	SERVIZIO AFFARI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI
	SERVIZIO ALL'INFANZIA
	SERVIZIO DI SEGRETERIA
	SERVIZIO SCUOLE E REFEZIONE SCOLASTICA
	SERVIZIO FINANZE E PATRIMONIO
2° SETTORE - SERVIZI FINANZIARI	SERVIZIO TRIBUTI
	SERVIZIO ESPROPRI - SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO
3° SETTORE - LAVORI PUBBLICI	SERVIZIO GESTIONE FABBRICATI
	SERVIZIO GESTIONE STRADE, CIMITERI, ACQUEDOTTO, FOGNATURE E LL.PP.
	SERVIZIO PROGETTAZIONE
	SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED AGRICOLTURA
4° SETTORE - URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA - SERVIZIO CATASTO
	SERVIZIO PIANIFICAZIONE ED ASSETTO DEL TERRITORIO - SERVIZIO V.I.A. E V.A.S.
	SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
5° - SETTORE - SERVIZI AMMINISTRATIVI E CULTURALI	SERVIZIO ARCHIVIO STORICO
	SERVIZIO BIBLIOTECA E GESTIONE FONDI STORICI
	SERVIZIO CULTURA, SPORT E TURISMO
	SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE
	SERVIZIO LEGALE
	SERVIZIO MUSEO CIVICO
	SERVIZIO STIPENDI
	SERVIZI DEMOGRAFICI
6° - SETTORE - AFFARI DEMOGRAFICI	SERVIZIO MESSI

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente è stato commissariato ai sensi dell'art.141, c.1, lett. b), punto 2 TUEL per dimissioni del Sindaco.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL

- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	1^ Settore Affari Generali ed Istituzionali
Criticità riscontrate	In ordine al contesto interno al settore non si sono rilevate modificazioni di rilievo a far data dal 1° luglio 2014. In ordine ai cambiamenti del contesto esterno è importante sottolineare come l'attuale crisi economica abbia allargato la fascia di povertà; oltre alle situazioni sociali storiche, emergono persone, non conosciute dagli specifici servizi, appartenenti alla c.d. nuova povertà.
Soluzioni realizzate	POLITICHE PER IL LAVORO:impiego di lavoratori disoccupati e di lavoratori soggetti a misure restrittive della libertà personale in cantieri di lavoro cofinanziati dalla Regione (2014/15/16); tirocini formativi e di orientamento per i cittadini che si trovano in situazione di criticità lavorativa (2014/15/17) POLITICHE PER LA FAMIGLIA/SCUOLA:agevolazione per le tariffe dei servizi scolastici a domanda individuale;attività presso il Centro Famiglia/Ludoteca;attività relative all'Estate Ragazzi (2014/15/16);costituzione del Fondo per le Emergenze Sociali con il Consorzio Monviso Solidale e la Soc. di Mutuo Soccorso (2016/17);convenzione per il concorso alle spese di funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie;contribuzione al pagamento dei ticket sanitari per le famiglie meno abbienti (2014/15/16);assistenza e sostegno agli alunni portatori di handicap POLITICHE PER GLI ANZIANI:organizzazione del soggiorno marino con interventi integrativi a favore dei meno abbienti (2015/16/17) POLITICHE PER LA CASA:emissione di bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di ERPS senza termini di scadenza;presentazione di progetti relativi ai bandi cofinanziati dalla Fondazione CRC "Emergenza Casa 4 (2015) e 5" (2016);emissione di n. 2 bandi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (2014/15);convenzione per gestione abitazioni in emergenza abitativa "La Sosta";adesione al F.do Morosità Incolpevole (2015/16/17) e all'ASLO (2016/17)
Settore/Servizio	5^ Settore Servizi Amministrativi e Culturali
Criticità riscontrate	In ordine all'organico del Comune di Savigliano, il personale dipendente, dal 31.12.2014 al 31.12.2016, è passato da 110 posti occupati su 135 posti in dotazione organica con contratto a tempo indeterminato a 101 posti (decremento di 9 unità pari all'8,18% in meno). Tale diminuzione è dovuta ai limiti assunzionali dettati dalle normative vigenti sempre più restrittive al fine del contenimento delle spese di personale nonché dalla Legge di stabilità 2015 che ha previsto per le Regioni e gli Enti Locali negli anni 2015 e 2016 la prioritaria ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie del personale delle Province e degli enti di area vasta destinatarie dei processi di mobilità creando sostanzialmente uno stallo biennale di qualsiasi altra operazione di reclutamento dall'esterno.
Soluzioni realizzate	Nonostante la cronica carenza di personale e a fronte di competenze sempre più ampie, i vari settori, attraverso processi di micro-organizzazione con conseguenti ridistribuzione del personale in servizio o modifica delle attività svolte, sono riusciti a garantire un adeguato livello di efficienza delle prestazioni assegnate anche mediante un utilizzo, seppur limitato, di personale flessibile.
Settore/Servizio	IV^Settore urbanistica - SUAP -SUE
Criticità riscontrate	in ordine al contesto non sono state rilevate particolari criticità
Soluzioni realizzate	L'interazione e la collaborazione tra i vari uffici hanno portato ad ottimi risultati, sia in termini di efficacia che di efficienza e controllo, riducendo i tempi di attesa dell'evasione delle pratiche al minimo. E' stata gestita, con ottimi risultati la transizione (sia in termini di gestione dell'architettura dei programmi, sia dal punto di vista organizzativo/logistico) del passaggio dalle procedure cartacee ad una gestione digitale/informatica (sia per quanto riguarda il S.U.A.P. , il S.U.E. ed il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche). Dopo un lungo iter procedurale si è giunti all'adozione della variante "strutturale 2016" al P.R.G.C. E' stata approvata inoltre la "variante parziale n. 37" riguardante le attività commerciali del territorio comunale. E' stato allestito un progetto con l'Ufficio Tributi e l'Ufficio pratiche catastali improntato

al controllo ed all'equità fiscale.

Settore/Servizio	2 ^a Settore tributi
Criticità riscontrate	L'evoluzione legislativa ha modificato la normativa in materia di tributi con una tale velocità che ha complicato i rapporti tra la popolazione e il Comune.
Soluzioni realizzate	L'amministrazione e l'ufficio tributi ha attivato una politica di approccio di confronto con il contribuente mediante l'invito con solleciti a versare il tributo. Il risultato è stato un aumento di gettito senza il contrasto con la popolazione pagante.
Settore/Servizio	3 ^a Settore Lavori Pubblici
Criticità riscontrate	I vincoli del Patto di Stabilità interno hanno notevolmente condizionato l'attuazione delle opere pubbliche, i limiti sui pagamenti delle spese di investimento hanno costretto l'Amministrazione a rallentare notevolmente la realizzazione di alcune opere.
Soluzioni realizzate	Sono state comunque poste in essere una serie di attività che hanno consentito all'Ente di portare avanti programmi di investimento pubblici attingendo da fondi propri e/o da contributi regionali finalizzati.
Settore/Servizio	2 ^a Settore finanziario
Criticità riscontrate	Incertezza in merito alle entrate tributarie ed ai trasferimenti statali, l'evoluzione normativa costante ed incerta, accrescimento degli obblighi burocratici nelle procedure di acquisto di beni e servizi (Cig, Durc, Mepa, Consip, Split payment), carenza di personale.
Soluzioni realizzate	Si è svolta attenta attività di programmazione e controllo delle entrate, attività di coordinamento e supervisione dei programmi di spesa al fine del rispetto del patto di stabilità, riorganizzazione delle banche dati dei tributi comunali. Nell'anno 2014 il Comune ha aderito alla sperimentazione dei sistemi contabili (Armonizzazione :D.Lgs.118/2011) anticipando di un anno l'obbligo di legge.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2015	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Deliberazione C.C. 42/27.10.2014
Oggetto	REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANI DI SAVIGLIANO - APPROVAZIONE
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 44/27.10.2014
Oggetto	ISTITUZIONE DELLA CONSULTA CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO ISTITUTIVO. PROVVEDIMENTI
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 46/27.10.2014
Oggetto	PREMIO DI STUDIO E RICERCA "CITTA' DI SAVIGLIANO - CIRO MARTORELLI" - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 48/27.10.2014
Oggetto	PREMIO DI STUDIO "CITTA' DI SAVIGLIANO - A. OLMO" - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 9/26.03.2015
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 20/01.07.2015
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DEGLI SPAZI SPORTIVI. APPROVAZIONE
Motivazione	Necessità di regolamentare tale attività/procedimento
Riferimento	Deliberazione C.C. 32/30.11.2015
Oggetto	REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI INCENTIVI ECONOMICI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE NEI NUCLEI FRAZIONALI E RURALI. APPROVAZIONE
Motivazione	Necessità di regolamentare tale attività/procedimento
Riferimento	Deliberazione C.C. 43/22.12.2015
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 3/23.03.2016
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 22/29.07.2016
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 28/28.09.2016
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 33/28.09.2016
Oggetto	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA CITTA' DI SAVIGLIANO. APPROVAZIONE
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento	Deliberazione C.C. 34/29.11.2016

Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento Oggetto	Deliberazione C.C. 39/29.11.2016 APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE "DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' MERCATALI E DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE" A SUO TEMPO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 70 DEL 19.12.2003, IN ADEGUAMENTO CON LE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONCESSIONI DI POSTEGGIO
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento Oggetto	Deliberazione C.C. 47/21.12.2016 MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI
Motivazione	Aggiornamento regolamento precedente
Riferimento Oggetto	Deliberazione C.C. 2/26.01.2017 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONI DI PAGAMENTO
Motivazione	Necessità di regolamentare tale attività/procedimento

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,00	0,00	3,50	3,50	3,50
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,00	0,00	8,10	8,10	8,10
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,00	0,00	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	Si	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia			TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	0,00 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	122,84	124,78	123,96

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento degli organi di governo, del Segretario e dei vari Responsabili del servizio secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri di bilancio è svolto con riferimento all'andamento della :1) gestione di competenza 2) gestione dei residui 3) gestione della cassa 4) patto di stabilità interno 5) indebitamento dell'ente 6) economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Tale verifica è effettuata nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Qualora i Responsabili dei servizi vengano a conoscenza di fatti che possano alterare gli equilibri finanziari devono prontamente segnalare le situazioni al responsabile del servizio finanziario che deve effettuare le segnalazioni tempestive al Consiglio Comunale e all'Organo di revisione per addivenire alle possibili soluzioni di cui all'art. 153 comma 6 del D.Lgs.267/00.

Il Responsabile del Servizio Finanziario relazione al Consiglio Comunale sulla verifica degli equilibri finanziari in occasione della salvaguardia degli equilibri e sull'assestamento generale del bilancio di ogni esercizio finanziario.

All'interno dell'Ente figura un altro organismo di controllo: il Collegio dei Revisori dei Conti . Dal 2014 si sono avvicendati due Collegi dei Revisori, il primo per il triennio 2012-2014 e il secondo per il triennio ancora in corso 2015-2017. Puntualmente hanno proceduto alle verifiche sugli atti contabili in base alle funzioni assegnate dal D.Lgs.267/00 e dalle successive disposizioni normative. Gli esiti delle verifiche attuate hanno sempre evidenziato la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'esatta corrispondenza nelle verifiche trimestrali di cassa, l'insussistenza di debiti fuori bilancio, il contenimento delle spese di personale ed il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Il programma di mandato dell'amministrazione è sintetizzato nelle Linee Programmatiche riassunte nei seguenti punti :1) Una città da vivere 2) Una città smart 3) Una città sicura 4) Una città a misura.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici con contenimento della spesa di personale
Inizio mandato	Al 01.07.2014 135 posti in dotazione organica di cui 109 coperti a tempo indeterminato (87 a tempo pieno e 22 a tempo parziale).
Fine mandato	134 posti in dotazione organica di cui 101 coperti a tempo indeterminato (79 a tempo pieno e 22 a tempo parziale).

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	Lavori di difesa del territorio comunale dal Torrente Mellea terzo lotto - euro 3.114.946,00. Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira a monte del ponte ferroviario della linea Savigliano Saluzzo - euro 2.700.000,00. Lavori di messa in sicurezza passaggi pedonali di C.so Romita e ciclabile in Via Alba - euro 48.312,00. Lavori di ampliamento della cucina e del magazzino del bocciodromo di Levaldigi - euro 18.788,00.
Fine mandato	Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Turletti, Via Garibaldi e Via Assietta - euro 457.867,93. Lavori di realizzazione percorso ciclopedonale in Via Becco d'Ania per collegamento zona residenziale di Via Suniglia a rotatoria in Via Monte Bianco - euro 78.500,00. Lavori di realizzazione piattaforma rialzata in Via Torino, C.so Vittorio Veneto, C.so Nazario Sauro e pista ciclabile in C.so Nazario Sauro - euro 250.000,00.

Obiettivo	Mantenimento delle condizioni ottimali del patrimonio immobiliare
-----------	---

Inizio mandato	Lavoro di sistemazione e pulizia del Torrente Mellea fuori dal centro abitato - euro 80.847,98. Lavori di recupero funzionale del civico Teatro Sorelle Milanollo - sostituzione porte di sicurezza e tagliafuoco - euro 30.000,00. Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Savigliano alla direttiva delle norme di attuazione del P.A.I. - euro 145.000,00. Lavori di impermeabilizzazione parte del tetto della piscina comunale e canale di gronda del palazzetto dello sport - euro 13.000,00. Lavori urgenti di manutenzione straordinaria di Strada Baraschia - euro 7.320,00. Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento sismico, interventi di risparmio energetico del fabbricato adibito a scuola media Marconi - euro 800.000,00.
	Lavori di manutenzione straordinaria tetto maniche Nord ed Est del Convitto Civico di Piazza Arimondi - euro 280.000,00. Lavori di impermeabilizzazione parte del tetto piscina comunale - euro 14.640,00. Lavori di manutenzione straordinaria Ara della Vittoria - euro 10.500,00. Lavori di riqualificazione energetica Asilo Filippo Curti - euro 83.454,76. Lavori di ripristino spondale e calibrazione dell'alveo a seguito trasporto del corso fluviale nel Comune di Savigliano in Località Sanità - euro 20.124,00. Lavori di bitumatura di alcuni tratti di marciapiede in Via Mormanno, Via Morante e Via Paolo Dovo - euro 14.930,96.
Fine mandato	Lavori di messa in sicurezza degli intonaci dei soffitti locali scuola Media Schiaparelli - euro 100.000,00. Lavori di bitumatura di strade urbane ed extraurbane - euro 102.743,26. Lavori di costruzione nuovo impianto di rilevazione fumi ed impianto antincendio, adeguamento impianto elettrico ed illuminazione di sicurezza asilo nido - euro 41.000,00.

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie :879 (di cui Permessi di Costruire n. 241; SCIA n. 569; DIA n. 69)
Inizio mandato	Numero complessivo concessioni edilizie :0 (di cui Permessi di Costruire n. 0; SCIA n. 0; DIA n. 0)
Fine mandato	Numero complessivo concessioni edilizie :879 (di cui Permessi di Costruire n. 241; SCIA n. 569; DIA n. 69)

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie: 90 giorni
Inizio mandato	Tempi di rilascio concessioni edilizie: 90 giorni
Fine mandato	Tempi di rilascio concessioni edilizie: 90 giorni

Istruzione pubblica

Obiettivo	Servizio Mensa Scolastica
Inizio mandato	Prosecuzione del servizio mensa scolastica nell'ottica di agevolare le fasce più deboli della popolazione saviglianese
Fine mandato	Tutti i servizi scolastici offerti ad inizio mandato sono stati confermati nel corso del mandato nonostante il forte costo necessario al loro mantenimento. Le tariffe dei servizi scolastici offerti alla cittadinanza sono state mantenute quasi agli stessi valori del 2014 proseguendo la politica di agevolazione tariffaria in base alle fasce ISEE. Tenendo conto che il tasso di inflazione è praticamente rimasto invariato si può rilevare che per quanto riguarda il servizio di mensa scolastica si è avuta una modifica delle tariffe più alte (da € 4,73 nel 2014/2015 a € 4,35 [-8,03%]/4,59 [-2,95%]/4,85 [+2,53%] nel 2016/2017 a seconda del ciclo scolastico frequentato) e per le tariffe più basse un aumento del 14,13% (da € 0,92 nel 2014/2015 ad € 1,05 nel 2016/2017)

Obiettivo	Servizio Trasporto Scolastico
Inizio mandato	Prosecuzione del servizio trasporto scolastico nell'ottica di agevolare le fasce più deboli della popolazione saviglianese
Fine mandato	Tutti i servizi scolastici offerti ad inizio mandato sono stati confermati nel corso del mandato nonostante il forte costo necessario al loro mantenimento. Le tariffe dei servizi scolastici offerti alla cittadinanza sono state mantenute quasi agli stessi valori del 2014 proseguendo la politica di agevolazione tariffaria in base alle fasce ISEE. Tenendo conto che il tasso di inflazione è praticamente rimasto invariato si può rilevare che per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico si è avuto un incremento delle tariffe più alte pari al 4,16% (da € 360 nel 2014/2015 ad € 375 nel 2016/2017) e per le tariffe più basse il costo è rimasto invariato (€ 64 nel 2014/2015 ed € 64 nel 2016/2017)

Obiettivo	Servizio Asilo Nido Comunale
Inizio mandato	Prosecuzione del servizio Asilo Nido Comunale nell'ottica di agevolare le fasce più deboli della popolazione saviglianese
Fine mandato	Tutti i servizi scolastici offerti ad inizio mandato sono stati confermati nel corso del mandato nonostante il forte costo necessario al loro mantenimento. Le tariffe dei servizi scolastici offerti

	alla cittadinanza sono state mantenute quasi agli stessi valori del 2014 proseguendo la politica di agevolazione tariffaria in base alle fasce ISEE. Tenendo conto che il tasso di inflazione è praticamente rimasto invariato si può rilevare che per quanto riguarda il servizio dell'Asilo Nido comunale sono rimaste invariate sia le tariffe più alte (€ 592 nel 2014/2015 ed € 592 nel 2016/2017) sia le tariffe più basse (€ 158 nel 2014/2015 ed € 158 nel 2016/2017)
--	---

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Innalzamento della percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	Anno 2014 : 63,36% ovvero 63,36 Kg di raccolta differenziata sui 100 Kg di rifiuto prodotto.
Fine mandato	Anno 2016 : 64,40% ovvero 64,40 Kg di raccolta differenziata su 100 kg di rifiuto prodotto.

Obiettivo	L'Amministrazione comunale ha perseguito l'obiettivo di garantire un buon servizio di pulizia e nettezza urbana in tutto l'abitato, sia nel centro urbano che nelle frazioni con particolare attenzione al centro storico in quanto ampiamente valorizzato negli ultimi anni con la presenza di un un buon numero di turisti.
Inizio mandato	<p>Nel corso dell'anno 2014 si è cercato di ridurre il quantitativo di RU da inviare a trattamento finale con informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulla riduzione dei rifiuti oltre che sulla raccolta differenziata.</p> <p>L'adesione all'iniziativa europea denominata "Patto dei Sindaci" ha dato ulteriore impulso ad attività di prevenzione/riduzione della produzione dei rifiuti. E l'approvazione, avvenuta il 27 ottobre 2014, del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ha dato spunto e indicazioni migliorative anche nel comparto rifiuti.</p> <p>L'attivazione di n° 2 "Case dell'acqua" in via Giolitti e in via del Pascolo hanno permesso di limitare la quantità di plastica conseguente all'acquisto di minerale in bottiglia, in particolare:</p> <p>Fontana di via Giolitti Consumo complessivo dal 29.10.2013 al 30.10.2014 litri 298.100 pari a n° 198.733 bottiglie da 1,5 litri risparmiate (PET risparmiato pari a kg. 7.551 con risparmio di kg. 15.103 di petrolio per farlo e di litri 132.157 di acqua da utilizzarsi)</p> <p>Fontana di via del Pascolo Consumo complessivo dal 11.07.2014 al 30.10.2014 litri 71.100 pari a n° 47.400 bottiglie da 1,5 litri risparmiate (PET risparmiato pari a kg. 1.801 con risparmio di kg. 3.602 di petrolio per farlo e di litri 31.520 di acqua da utilizzarsi)</p> <p>L'Amministrazione si è data nel tempo l'obiettivo di raggiungere sempre più elevate percentuali di RD, in ogni caso quelle previste dalla normativa vigente ed in ultimo intorno al 65% con una azione continua di adeguamento e/o implementazione dei servizi e delle attrezzature/strutture messe a disposizione dell'utenza.</p> <p>Al fine di migliorare ancora i risultati raggiunti nel corso degli ultimi tre anni è stata estesa la zona di raccolta col sistema del "porta a porta", potenziata la raccolta differenziata dell'organico e degli sfalci verdi. In particolare nel corso dell'anno 2014 è stata estesa la raccolta dei rifiuti col metodo "porta a porta" nelle aree industriali di Sprina ed ex Bonelli legnami, sono state schermate e data chiave agli utenti interessati, alcune isole ecologiche site nelle frazioni, sono stati tolti alcuni cassonetti isolati che raccoglievano rifiuti indifferenziati e sporizia, sono stati acquistati cassonetti e dati in comodato per utenze industriali/artigianali/commerciali e cassonetti del verde per utenze domestiche con giardini.</p> <p>Il miglioramento e potenziamento dell'isola ecologica di via Canavere, alcune modifiche degli orari di raccolta presso le utenze commerciali per andare incontro alle loro esigenze, iniziative già intraprese e l'informazione, data ai cittadini tramite i giornali locali ed il sito internet del comune, sul periodo di effettuazione del servizio di spazzamento meccanizzato, hanno dato e daranno ancora impulso alla collaborazione fra istituzione e cittadini.</p>
Fine mandato	<p>Nel corso dell'anno 2015 per far fronte alle indicazioni date dal Collegato Ambientale del 22 dicembre 2015 sull'abbandono dei mozziconi di sigaretta, sono stati collocati, staffati su segnaletica esistente, un buon numero (80) di contenitori di raccolta mozziconi, soprattutto nelle aree periferiche che ne erano sprovviste.</p> <p>Le attivazioni (2014) di n° 2 "Case dell'acqua" in via Giolitti e in via del Pascolo hanno permesso di limitare la quantità di plastica conseguente all'acquisto di minerale in bottiglia, in particolare:</p> <p>Fontana di via Giolitti Consumo complessivo dal luglio 2014 a dicembre 2015 litri 333.000 pari a n° 222.000 bottiglie da 1,5 litri risparmiate (PET risparmiato pari a kg. 8.436 con risparmio di kg. 16.872 di petrolio per farlo)</p> <p>Fontana di via del Pascolo Consumo complessivo dal luglio 2014 a dicembre 2015 litri 375.900 pari a n° 250.600 bottiglie da 1,5 litri risparmiate (PET risparmiato pari a kg. 9.522 con risparmio di kg. 19.045 di petrolio per farlo)</p> <p>Inoltre è nel corso del 2016 è entrato operativo un servizio di raccolta scarpe, tramite l'iniziativa Esosport, di riciclaggio delle suole gommate per realizzare fondi antishok sotto i giochi bimbi: il primo recupero nei 16 Esobox installati in città ha portato ad una raccolta di 1.155 chilogrammi. Nel 2015 infine si è proceduto ad estendere la raccolta "porta a porta" anche all'area industriale di via Alba e alla zona di via Raviagna.</p>

	<p>Nel corso del 2016 c'è stata un'ulteriore fornitura di cassonetti ad utilizzo di grosse utenze e di cassonetti per il verde, e anche la ulteriore estensione dell'area a raccolta "porta a porta", si continuerà con la chiusura e schermatura delle "isole ecologiche" aperte collocate nelle frazioni.</p> <p>Sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione con le scuole e la giornata di pulizia delle rive del Maira dai rifiuti.</p> <p>Miglioramenti sono stati attuati nel sistema di distribuzione della fornitura annua dei sacchetti alle utenze, sia domestiche che non domestiche. Inoltre è stata data la piena operatività del servizio di raccolta scarpe, tramite l'iniziativa Esosport, di riciclaggio delle suole gommate per realizzare fondi antishok sotto i giochi bimbi</p> <p>Da non dimenticare che l'ecocentro comunale, a partire dall'ultimo mese del 2015, ha avuto un importante sistema di limitazione degli accessi, tramite sbarra, che ne garantisce l'accesso ai soli utenti in regola con il pagamento della tassa rifiuti, tramite tesserino fiscale (per i cittadini) e tessere dedicata (per utenze artigianali/industriali/commerciali).</p> <p>Ad inizio anno 2017 è stata potenziata la raccolta dell'olio vegetale di cucina, con l'inserimento di n° 8 contenitori stradali e chiusa l'area ecologica in frazione San Salvatore, con distribuzione delle chiavi ai residenti.</p>
--	---

Sociale

Obiettivo	Politiche per la famiglia
Inizio mandato	Prosecuzione dei servizi rivolti alle famiglie nell'ottica di agevolare le fasce più deboli della popolazione saviglianese
Fine mandato	<p>Agevolazione per le fasce sociali più disagiate nelle tariffe dei servizi scolastici a domanda individuale (Asilo Nido, Pre-Scuola, Mensa e Trasporto)</p> <p>Prosecuzione delle attività presso il Centro Famiglia/Ludoteca</p> <p>Prosecuzione delle attività relative all'Estate Ragazzi in collaborazione con l'Associazione Oasi Giovani (2014-2015-2016)</p> <p>Costituzione del Fondo per le Emergenze Sociali in accordo con il Consorzio Monviso Solidale e la Società di Mutuo Soccorso (2016-2017)</p> <p>Sottoscrizione di convenzione per il concorso alle spese di funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie (scadenza 31.12.2017)</p> <p>Erogazione di contribuzione al pagamento dei ticket sanitari rivolto alle famiglie meno abbienti (2014-2015-2016)</p> <p>Sviluppo e potenziamento del Progetto Pedibus</p> <p>Sostegno alla formazione degli insegnanti/docenti</p> <p>Attuazione e implementazione del Progetto "SOS Dislessia - difficoltà di apprendimento"</p> <p>Assistenza e sostegno agli alunni portatori di handicap</p> <p>Istituzione classi a tempo prolungato per rispondere ai bisogni ed alle necessità espressi dalle famiglie</p> <p>Costituzione di una rete di Associazioni attraverso la valorizzazione della Consulta Solidarietà</p> <p>PROGETTO "OMBELICO DEL MONDO" PER IL SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITÀ GENITORIALI - PRESA ATTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE A NORMA DELLA DGR 30-484 DEL 27.10.14 - APPROVAZIONE ED AVVIO DEL PROGETTO - PROVVEDIMENTI</p>

Obiettivo	Politiche per gli anziani
Inizio mandato	Prosecuzione dei servizi rivolti agli anziani nell'ottica di agevolare le fasce più deboli della popolazione saviglianese
Fine mandato	<p>Prosecuzione delle attività presso il Centro Anziani Comunale</p> <p>Organizzazione del soggiorno marino con interventi integrativi a favore degli anziani meno abbienti (2015-2016-2017)</p> <p>Sviluppo del ruolo della Consulta Anziani</p>

Obiettivo	Politiche per i giovani
Inizio mandato	Prosecuzione dei servizi rivolti ai giovani nell'ottica di agevolare le fasce più deboli della popolazione saviglianese
Fine mandato	<p>Ristrutturazione delle attività dell'Informagiovani Savigliano, del Progetto Educativa di Strada e presentazione di progetti relativi al Piano Locale Giovani cofinanziati dalla Provincia di Cuneo (Inform@zione - 2014, Neet @ work - 2014, Destinazione Futuro - 2015, Officina di protagonismo - 2016, Io Volo - 2016, Bando creazione rete regionale su portale Piemonte Giovani - anno 2016)</p>

Obiettivo	Politiche per la casa
Inizio mandato	Prosecuzione e potenziamento dei servizi rivolti a fronteggiare il problema dell'emergenza abitativa

Fine mandato	<p>Emissione di n. 1 bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata (dicembre 2014) senza termini di scadenza in modo da permettere all'utenza la presentazione di domanda in qualsiasi giorno dell'anno</p> <p>Presentazione di progetti relativi ai bandi cofinanziati dalla Fondazione CRC "Emergenza Casa 4" (2015) ed "Emergenza Casa 5" (2016)</p> <p>Emissione di n. 2 bandi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (2014-2015)</p> <p>Approvazione convenzione con Parrocchia di San Giovanni di Savigliano, Caritas Interparrocchiale di Savigliano, Consorzio Monviso Solidale ed Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII per gestione abitazioni in emergenza abitativa (scadenza 31.12.2019)</p> <p>Adesione all'avviso rivolto ai Comuni ad alta tensione abitativa per l'assegnazione di contributi relativi alla misura "Fondo morosità incolpevole" emesso dalla Regione Piemonte (2015-2016-2017)</p> <p>Adesione all'avviso rivolto ai Comuni ad alta tensione abitativa per l'assegnazione di contributi relativi alla misura "Agenzie sociali per la locazione" emesso dalla Regione Piemonte annualità 2015-2016</p>
--------------	---

Obiettivo	Politiche per l'integrazione e l'inclusione
Inizio mandato	Prosecuzione e potenziamento dei servizi rivolti a fronteggiare l'integrazione e l'inclusione
Fine mandato	<p>Coinvolgimento donne straniere nelle iniziative cittadine per la promozione della cittadinanza attiva</p> <p>Istituzione di corsi di lingua italiana in collaborazione con le istituzioni scolastiche savigliesi</p> <p>Istituzione di corsi di ginnastica presso il Centro Famiglie</p> <p>Approvazione di un protocollo d'intesa con la Prefettura di Cuneo per l'impiego in attività di volontariato dei migranti ospitati</p>

Turismo

Obiettivo	<p>Promozione della città attraverso strategie di promozione turistica quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ideazione Savigliano Card (biglietto cumulativo di visita alla città) - Giornata Internazionale della Guida turistica - Giornate FAI di Primavera - Rassegna Castelli Aperti - adesione al progetto "L'azienda della Real Casa: capolavori culturali" in collaborazione con i Comuni di Racconigi, Pancalieri e Genola - adesione al progetto "Ciclovia La Via del Monviso" - collaborazione alla creazione del nuovo sito "Visit Savigliano", in collaborazione con la Fondazione CRS - realizzazione depliant mensili delle manifestazioni cittadine - realizzazione nuovo materiale promozionale (mappa della città, guida a fumetti "Passeggiando a Savigliano", completamento installazione pannelli promozionali); - supporto amministrativo alle attività promosse dalla Consulta Pari Opportunità;
Inizio mandato	Analisi dei bisogni dell'utenza e programmazione delle azioni da intraprendere per il soddisfacimento degli stessi
Fine mandato	Obiettivi raggiunti

Finanziario-Tributi

Obiettivo	Rispetto del patto di stabilità interno
Inizio mandato	Rispettato in ogni esercizio
Fine mandato	Rispettato in ogni esercizio

Obiettivo	Pressione Fiscale contenuta
Inizio mandato	<p>L'amministrazione ha ritenuto di non gravare ulteriormente su fattispecie che già scontavano l'Imu e la Tasi nella misura massima prevista dalla Legge, reputando più opportuno avvalersi della facoltà concessa dal legislatore di applicare ai fini Tasi la maggiorazione dello 0,8 per mille sull'abitazione principale in quanto esente da Imu. L'opportunità di applicare l'aliquota ordinaria IMU e Tasi nella misura rispettivamente dell'8,1 per mille e 2,5 per mille deriva anche dalla valutazione che l'Amministrazione ha fatto a suo tempo circa la deducibilità dei tributi comunali sul reddito d'impresa e professionale di cui all'art.1, commi 715/716 della legge di stabilità 2014.</p>
Fine mandato	Con l'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016 e 2017 è stato sospeso il potere degli Enti Locali di deliberare aumenti di tributi ed addizionali.

Centro Elaborazione dati

Obiettivo	Ammodernamento delle attrezzature informatiche
Inizio mandato	E' stato garantito il continuo ammodernamento delle attrezzature informatiche.

Fine mandato	Efficacie ed efficiente erogazione dei servizi
--------------	--

Sport

Obiettivo	<p>Organizzazione di manifestazioni sportive, talune già programmate negli anni precedenti, e progetti di nuova ideazione con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione giovanile ad avvicinarsi al mondo dello sport, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - StraSavian - SavInPalla - Sport in Piazza - collaborazione ad eventi organizzati dalle singole associazioni e società sportive (tornei di calcio, bocce, pallavolo, basket; gare di atletica; competizioni di ciclismo; ginnastica artistica e ritmica) - Sportivamente - adesione ai progetti EsoBox (raccolta scarpe per la realizzazione di tappeti da utilizzare come pavimentazione nelle aree dei giochi bimbi) ed EsoBike (riciclo delle camere d'aria delle biciclette); - corsi di formazione per le società e associazioni sportive, insegnanti e personale scolastico all'uso dei defibrillatori semi-automatici (DAE) e installazione presso gli impianti sportivi comunali e gli edifici scolastici; - redazione di un regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali; - supporto amministrativo alle attività promosse dalla Consulta Sport,
Inizio mandato	Analisi della situazione e raccolta dati per il raggiungimento degli obiettivi
Fine mandato	Obiettivi raggiunti

Cultura

Obiettivo	<p>Attuare strategie per il coinvolgimento dei cittadini nelle attività culturali programmate mediante l'offerta di iniziative di varia natura, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stagione Teatrale di Prosa (vendita abbonamenti e servizio di prevendita dei biglietti per ogni singolo spettacolo); - rassegna per le famiglie "Domeniche a Teatro" e servizio prenotazione spettacoli; - rassegna di Teatro-Scuola per la partecipazione degli studenti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado e spettacoli teatrali; - rassegna dialettale in piemontese; - eventi in occasione della Giornata della Memoria e del Ricordo; - coordinamento degli eventi a livello cittadino e gestione concessione sale; - aggiornamento costante database degli indirizzi per l'invio di inviti e comunicati stampa - realizzazione di una tessera per crediti formativi a favore degli studenti degli Istituti di Istruzione superiore; - collaborazione con le associazioni cittadine per la realizzazione di eventi (concerti, mostre, conferenze, etc.); - organizzazione eventi estivi (Estate in Città e Mirabilia); - supporto amministrativo alle attività promosse dalla Consulta Cultura e promozione del territorio; - organizzazione e gestione dell'Università delle Tre Età per la realizzazione annuale di corsi e laboratori anche in comuni limitrofi (dal 2015/2016 collaborazione con il Comune di Marene), con un incremento del numero degli iscritti.
Inizio mandato	Analisi dei bisogni dell'utenza e programmazione delle azioni da intraprendere per il soddisfacimento degli stessi
Fine mandato	Obiettivi raggiunti

Archivio Storico

Obiettivo	<p>Promozione del patrimonio storico locale custodito presso l'Archivio Storico Comunale/Centro della Memoria attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza e supporto all'utenza per ricerche storiche da parte di studenti, professionisti e studiosi; - disbrigo pratiche amministrative, tra le quali l'assegnazione annuale del Premio di Studio A. Olmo; - attività didattiche in collaborazione con le scuole cittadine per conoscere la storia della città e ciclo di lezioni nell'ambito dell'Università delle Tre Età; - attività di valorizzazione del patrimonio conservato (mostre, visite guidate, materiali audio video, gestione pagina Facebook e portale www.centrodellamemoriasavigliano.it); - predisposizione di progetti e partecipazione a bandi di Fondazioni Bancarie per la ricerca di fondi da destinare alle attività del Servizio; - attività in occasione di eventi commemorativi (Giornata della Memoria e del Ricordo, Celebrazioni per il 25 aprile ecc.) e di ricorrenze storiche; - collaborazioni con associazioni culturali cittadine e con altri Istituti di Ricerca Storica
-----------	---

Inizio mandato	Analisi dei bisogni dell'utenza e programmazione delle azioni da intraprendere per il soddisfacimento degli stessi
Fine mandato	Obiettivi raggiunti

Biblioteca Civica

Obiettivo	Promozione del patrimonio librario custodito presso la Biblioteca Comunale attraverso le seguenti azioni: - strategie per l'incremento del prestito librario; - attività didattiche a favore degli studenti delle scuole cittadine; - conferenze nell'ambito delle lezioni dell'Università delle Tre Età; - mostre e collaborazioni con le associazioni cittadine; - presentazioni di libri di autori locali e non solo; - digitalizzazione del prestito librario; - assistenza e supporto all'utenza per ricerche da parte di studenti, professionisti e studiosi; - attività in occasione di eventi commemorativi e ricorrenze civili;
Inizio mandato	Analisi dei bisogni dell'utenza e programmazione delle azioni da intraprendere per il soddisfacimento degli stessi
Fine mandato	Obiettivi raggiunti

Museo Civico e Gipsoteca

Obiettivo	Promozione del patrimonio storico locale custodito presso il Museo Civico A. Olmo e la Gipsoteca D. Calandra attraverso le seguenti azioni: - attività didattiche a favore degli studenti delle scuole cittadine per approfondire e scoprire il patrimonio artistico della città; - conferenze nell'ambito delle lezioni dell'Università delle Tre Età; - mostre e collaborazioni con le associazioni culturali cittadine; - pratiche inerenti l'assegnazione biennale del Premio Ciro Martorelli; - assistenza e supporto all'utenza per ricerche storiche da parte di studenti, professionisti e studiosi; - attività in occasione di eventi commemorativi (celebrazioni e mostra sul centenario della Grande Guerra, celebrazioni Famiglia Tapparelli d'Azeglio, etc.) - collaborazioni con associazioni culturali cittadine attraverso la realizzazione di conferenze pubbliche; - eventi di promozione per l'incremento dei visitatori al Museo e Gipsoteca; - gestione tessere Abbonamenti annuali a Torino Musei; - adozione di provvedimenti per la manutenzione conservativa ed il restauro del patrimonio museale; - pratiche inerenti il recepimento di donazioni da privati; - attività di conoscenza, sensibilizzazione, collaborazione alla tutela del patrimonio artistico-ecclesiastico (progetto Ex voto del saviglianese)
Inizio mandato	Analisi dei bisogni dell'utenza e programmazione delle azioni da intraprendere per il soddisfacimento degli stessi
Fine mandato	Obiettivi raggiunti

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

Obiettivo	CONTROLLO STRATEGICO
Risultati conseguiti	Diretto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico attraverso la congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti; supporta l'organo di indirizzo politico; si differenzia dal controllo di gestione perché ha come parametro di riferimento l'amministrazione nella sua interezza e perché pone, quale elemento centrale per la valutazione, il profilo della efficacia dell'azione amministrativa

(raggiungimento degli obiettivi individuati in sede politica).

Questo Ente, fino alla fine del mandato del Sindaco Claudio Cussa, ha perfezionato il sistema dei controlli interni in essere, il controllo amministrativo e contabile, il controllo di gestione, la valutazione delle p.o, mentre non ha ancora attuato un reale sistema di controllo strategico, sia per mancanza di un adeguato sistema informativo, sia per mancanza di personale specificatamente formato.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. Valutazione della dirigenza :tipologia che necessita della diretta conoscenza dell'attività del Dirigente da parte di chi valuta in prima istanza, dell'approvazione della valutazione espressa da chi valuta in seconda istanza nonché della partecipazione al procedimento del soggetto valutato), diretta alla valutazione delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale tenendo in considerazione i risultati dell'attività amministrativa e della gestione; rappresenta il terzo stadio del controllo interno ed ha un collegamento diretto con il controllo di gestione poiché procede a verificare se il risultato riscontrato da quest'ultimo sia imputabile (ed in quale misura) ai singoli dirigenti dell'unità organizzativa controllata.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

La forma di controllo posta in essere, per l'intero periodo di durata della propria partecipazione all'attività e/o al capitale della società o dell'organismo gestionale, risulta così articolata:

controllo economico/finanziario, consistente nell'analisi economico-finanziaria e della situazione contabile dell'organismo/società partecipata. I risultati complessivi della gestione sia dell'Ente sia delle società/organismi gestionali esterni da esso partecipati, sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, redatto a cura del Responsabile del Servizio Finanziario, di intesa con l'organo di revisione contabile.

Periodicamente, e comunque almeno due volte all'anno in occasione delle operazioni di assestamento, sono stati rendicontati al Consiglio Comunale i risultati della gestione delle società/organismi partecipati.

In relazione alle forme di controllo di natura amministrativa/organizzativa:

- è stato garantito un primo controllo degli organismi partecipati attraverso l'analisi, il supporto tecnico e la predisposizione degli atti concernenti l'assetto giuridico organizzativo degli stessi e si è provveduto alla raccolta e alla conservazione di dati e documenti;

- è stata avviata l'analisi delle disposizioni della Legge di Stabilità 2014 (art.1, commi 611-614 L. 190 del 23.12.2014, G.U. del 29.12.2014) in ordine all'obbligatorio avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, attraverso l'approvazione, entro il 31.3.2015, di un piano operativo di razionalizzazione approvato con deliberazione del C.C. n. 13 del 26.03.2015.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. La legislazione prevede che la Relazione copra un arco di tempo di cinque anni. L'amministrazione si era insediata nell'anno 2014 ed è stata commissariata a gennaio 2017. Per questa ragione la Relazione è stata compilata prendendo anni 3 : 2014-2015-2016. I dati del 2016 sono dati di pre-consuntivo e sono stati omessi alcuni quadri in quanto non sono disponibili. Inoltre la percentuale rispetto al primo anno non è stata inserita perché non indicativa del periodo quinquennale. Sono stati inseriti i dati derivanti dal D.Lgs. 118/11 in quanto in sperimentazione dall'anno 2014.

Entrate (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Tributarie	12.748.990,22	9.640.584,43	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	513.815,78	3.075.128,35	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	2.574.656,15	2.679.989,65	-	-	-	-
Entrate correnti	15.837.462,15	15.395.702,43	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	12.886.524,81	12.294.186,40	12.130.390,09	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	745.698,25	889.285,92	1.039.816,95	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	1.903.277,12	2.041.786,33	2.480.422,52	-
Entrate correnti	-	-	15.535.500,18	15.225.258,65	15.650.629,56	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	2.401.258,10	3.239.152,94	5.797.717,84	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	20.098,87	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	2.877.569,63	2.297.858,11	2.636.109,15	-
Totale	15.837.462,15	15.395.702,43	20.814.327,91	20.762.269,70	24.104.555,42	52,20%

Spese (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Correnti	0,00	0,00	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	0,00	0,00	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	14.871.054,06	14.912.839,59	14.482.876,70	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	2.008.254,25	3.552.469,94	6.192.193,64	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	24.129,60	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	435.740,77	434.617,66	456.117,76	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	2.877.569,63	2.297.858,11	2.636.109,15	-
Totale	0,00	0,00	20.216.748,31	21.197.785,30	23.767.297,25	0,00%

Partite di giro (in euro)	2012	2013	2014	2015	2016	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Entrate Titolo 6	0,00	0,00	-	-	-	-
Spese Titolo 4	0,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	878.114,60	2.666.448,11	2.508.827,49	-
Spese Titolo 7	-	-	878.114,60	2.666.448,11	2.508.827,49	-

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.L.gs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie	(+)	12.748.990,22	9.640.584,43	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	513.815,78	3.075.128,35	-	-	-
Extratributarie	(+)	2.574.656,15	2.679.989,65	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		15.837.462,15	15.395.702,43			
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00			
Risorse straordinarie						
		0,00	0,00			
Totale		15.837.462,15	15.395.702,43			
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00	-	-	-
Rimborso di prestiti effettivo						
	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Impieghi ordinari						
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00			
Impieghi straordinari						
		0,00	0,00			
Totale		0,00	0,00			
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	15.837.462,15	15.395.702,43	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		15.837.462,15	15.395.702,43			
Avanzo (+) o Disavanzo (-)						

Equilibrio di parte corrente (D.L.gs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	12.886.524,81	12.294.186,40	12.130.390,09
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	745.698,25	889.285,92	1.039.816,95
Extracontributarie	(+)	-	-	1.903.277,12	2.041.786,33	2.480.422,52
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	15.535.500,18	15.225.258,65	15.650.629,56
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	735.713,28	307.277,50	158.620,14
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	592.000,00	995.662,60	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	1.327.713,28	1.302.940,10	158.620,14
Totale		-	-	16.863.213,46	16.528.198,75	15.809.249,70
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	-	-	14.871.054,06	14.912.839,59	14.482.876,70
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	435.740,77	434.617,66	456.117,76
Impieghi ordinari		-	-	15.306.794,83	15.347.457,25	14.938.994,46
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	307.277,50	158.620,14	0,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		-	-	307.277,50	158.620,14	0,00
Totale		-	-	15.614.072,33	15.506.077,39	14.938.994,46
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	16.863.213,46	16.528.198,75	15.809.249,70
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	15.614.072,33	15.506.077,39	14.938.994,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	1.249.141,13	1.022.121,36	870.255,24

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00	-	-	-
Risorse ordinarie						
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie		0,00	0,00	-	-	-
Totale		0,00	0,00	-	-	-
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00	-	-	-
Impieghi ordinari						
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00	-	-	-
Impieghi straordinari						
		0,00	0,00	-	-	-
Totale		0,00	0,00	-	-	-
Risultato bilancio di parte capitale (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
		0,00	0,00	-	-	-
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	-	-	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2012	2013	2014	2015	2016
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale:						
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	2.401.258,10	3.239.152,94	5.797.717,84
	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	2.401.258,10	3.239.152,94	5.797.717,84
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	1.617.682,67	1.819.631,71	1.128.462,84
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	93.000,00	150.000,00	1.128.462,84
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	20.098,87
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	1.710.682,67	1.969.631,71	1.148.561,71
Totale		-	-	4.111.940,77	5.208.784,65	6.946.279,55
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	2.008.254,25	3.552.469,94	6.192.193,64
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impegni ordinari		-	-	2.008.254,25	3.552.469,94	6.192.193,64
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	1.819.631,71	1.128.462,84	0,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	24.129,60	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impeghi straordinari		-	-	1.843.761,31	1.128.462,84	0,00
Totale		-	-	3.852.015,56	4.680.932,78	6.192.193,64
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	4.111.940,77	5.208.784,65	6.946.279,55
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	3.852.015,56	4.680.932,78	6.192.193,64
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-	-	259.925,21	527.851,87	754.085,91

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni (+)	0,00	0,00	20.615.070,32	21.214.148,58	24.625.732,76
Pagamenti (-)	0,00	0,00	20.092.829,37	20.951.131,16	22.061.665,26
Differenza	0,00	0,00	522.240,95	263.017,42	2.564.067,50
Residui attivi (+)	0,00	0,00	1.077.372,19	2.214.569,23	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)	0,00	0,00	2.353.395,95	2.126.909,21	1.287.082,98
Residui passivi (-)	0,00	0,00	1.002.033,84	2.913.102,25	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	0,00	307.277,50	158.620,14	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)	0,00	0,00	1.819.631,71	1.128.462,84	0,00
Differenza	0,00	0,00	301.825,09	141.293,21	1.287.082,98
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	0,00	824.066,04	404.310,63	3.851.150,48

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2012	2013	2014	2015	2016
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	0,00	1.274.213,85	1.679.986,34	4.449.741,80
di cui:					
Vincolato	0,00	0,00	-	-	-
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	0,00	0,00	-	-	-
Parte accantonata	-	-	95.692,51	102.213,08	0,00
Parte vincolata	-	-	918.596,13	1.461.142,26	0,00
Parte destinata agli investimenti	-	-	259.925,21	116.631,00	0,00
Parte disponibile	-	-	0,00	0,00	4.449.741,80

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	0,00	2.148.365,58	3.357.963,90	4.449.741,80
Totale residui attivi finali	(+)	0,00	2.318.237,02	2.577.070,78	0,00
Totale residui passivi finali	(-)	0,00	1.065.479,54	2.967.965,36	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	307.277,50	158.620,14	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	1.819.631,71	1.128.462,84	0,00
Risultato di amministrazione		0,00	1.274.213,85	1.679.986,34	4.449.741,80
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	Si	Si	Si

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento. € 592.000,00 nel 2014 e € 145.662,00 nel 2015 ;trattasi di utilizzo di quote accantonate per altro:casistica per enti in sperimentazione (anno 2014).

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	850.000,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	592.000,00	145.662,00	0,00
Spese correnti in sede di assessment	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	93.000,00	150.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	685.000,00	1.145.662,00	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2014	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.411.997,50	0,00	521.883,06	890.114,44	889.211,64	902,80	328.055,00	328.957,80
Titolo 2	644.199,96	0,00	13.278,35	630.921,61	629.340,16	1.581,45	203.947,03	205.528,48
Titolo 3	420.175,49	0,00	16.541,32	403.634,17	386.542,45	17.091,72	266.971,95	284.063,67
Totale tit. 1-3	2.476.372,95	0,00	551.702,73	1.924.670,22	1.905.094,25	19.575,97	798.973,98	818.549,95
Titolo 4	1.140.627,26	0,00	310.680,64	829.946,62	138.840,00	691.106,62	275.398,21	966.504,83
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	927.319,91	0,00	147.420,40	779.899,51	249.717,27	530.182,24	3.000,00	533.182,24
Totale	4.544.320,12	0,00	1.009.803,77	3.534.516,35	2.293.651,52	1.240.864,83	1.077.372,19	2.318.237,02

Residui attivi 2015	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	328.957,80	0,00	0,00	328.957,80	328.957,80	0,00	133.075,16	133.075,16
Titolo 2	205.528,48	84,00	0,00	205.612,48	184.208,64	21.403,84	446.989,85	468.393,69
Titolo 3	284.063,67	0,00	2.829,10	281.234,57	276.871,49	4.363,08	292.265,24	296.628,32
Totale tit. 1+2+3	818.549,95	84,00	2.829,10	815.804,85	790.037,93	25.766,92	872.330,25	898.097,17
Titolo 4	966.504,83	0,00	0,00	966.504,83	846.870,49	119.634,34	403.189,96	522.824,30
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	533.182,24	0,00	8.027,22	525.155,02	308.054,72	217.100,30	939.049,02	1.156.149,32
Totale	2.318.237,02	84,00	10.856,32	2.307.464,70	1.944.963,14	362.501,56	2.214.569,23	2.577.070,79

Residui passivi 2014	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	1.732.772,14	773.759,90	959.012,24	923.355,87	35.656,37	882.872,39	918.528,76
Titolo 2	2.652.972,87	1.928.435,85	724.537,02	724.537,02	0,00	118.459,59	118.459,59
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	234.291,58	147.420,30	86.871,28	59.081,95	27.789,33	701,86	28.491,19
Totale	4.620.036,59	2.849.616,05	1.770.420,54	1.706.974,84	63.445,70	1.002.033,84	1.065.479,54

Residui passivi 2015	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	918.528,76	0,00	918.528,76	883.427,76	35.101,00	1.497.544,57	1.532.645,57
Titolo 2	118.459,59	4.206,67	114.252,92	114.252,92	0,00	1.231.578,47	1.231.578,47
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	28.491,19	8.027,52	20.463,67	701,56	19.762,11	183.979,21	203.741,32
Totale	1.065.479,54	12.234,19	1.053.245,35	998.382,24	54.863,11	2.913.102,25	2.967.965,36

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti progressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti progressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2012 e prec.	2013	2014	2015	Totale residui al 31-12-2015
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	429.289,03	429.289,03
Titolo 2	0,00	0,00	21.403,84	177.465,98	198.869,82
Titolo 3	0,00	2.563,00	1.800,08	265.575,24	269.938,32
Totale titoli 1+2+3	0,00	2.563,00	23.203,92	872.330,25	898.097,17
Titolo 4	0,00	0,00	119.634,33	403.189,96	522.824,29
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7	0,00	0,00	119.634,33	403.189,96	522.824,29
Titolo 9	0,00	0,00	217.100,30	999.049,02	1.156.149,32
Totale	0,00	2.563,00	359.938,55	2.214.569,23	2.577.070,78

Residui passivi	2012 e prec.	2013	2014	2015	Totale residui al 31-12-2015
Titolo 1	4.800,00	30.200,00	101,00	1.497.544,57	1.532.645,57
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	1.231.578,47	1.231.578,47
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	19.762,11	0,00	0,00	183.979,21	203.741,32
Totale	24.562,11	30.200,00	101,00	2.913.102,25	2.967.965,36

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residui attivi titoli 1 e 3	0,00	0,00	613.021,47	429.703,48	0,00
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	15.323.646,37	12.320.574,08	14.789.801,93	14.335.972,73	14.610.812,61
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	0,00%	0,00%	4,14%	3,00%	0,00%

3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2012	2013	2014	2015	2016
-	-	Soggetto	Soggetto	Soggetto
-	-	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito iniziale (01/01)	0,00	0,00	4.108.769,71	3.673.028,94	3.238.411,28
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	0,00	0,00	435.740,77	434.617,66	456.117,76
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	0,00	0,00	3.673.028,94	3.238.411,28	2.782.293,52

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale (31/12)	0,00	0,00	3.673.028,94	3.238.411,28	2.782.293,52
Popolazione residente	0	0	21.330	21.441	21.471
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,00	0,00	172,20	151,04	129,58

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Interessi passivi al netto di contributi	0,00	0,00	194.675,24	173.251,38	151.697,01
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	0,00	0,00	15.837.462,15	15.395.702,43	15.535.500,18
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	1,23 %	1,13 %	0,98 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2014	Passivo	2014
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	11.391.219,14
Immobilizzazioni immateriali	953.661,83	Riserve	20.344.636,75
Immobilizzazioni materiali	45.001.963,22	Risultato economico di esercizio	9.403,97
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	750,00
Immobilizzazioni finanziarie	626.198,41	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	4.167.472,40
Crediti	2.707.926,22	Ratei e risconti passivi	15.542.602,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.148.365,58		
Ratei e risconti attivi	17.969,02		
Totale	51.456.084,28	Totale	51.456.084,28

Attivo	2015	Passivo	2015
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	11.391.219,14
Immobilizzazioni immateriali	2.909.720,23	Riserve	18.539.775,28
Immobilizzazioni materiali	44.439.946,14	Risultato economico di esercizio	190.481,33
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	Fondo per rischi ed oneri	750,00
Immobilizzazioni finanziarie	626.198,41	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	6.181.446,44
Crediti	2.672.444,80	Ratei e risconti passivi	17.745.106,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.357.963,90		
Ratei e risconti attivi	42.505,18		
Totale	54.048.778,66	Totale	54.048.778,66

3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2015
A	Proventi della gestione	(+) 15.832.461,60
B	Costi della gestione	(-) 15.554.278,69
	Risultato della gestione (A-B)	278.182,91
	Proventi finanziari	(+) 437,47
	Oneri finanziari	(-) 173.809,69
C	Proventi ed oneri finanziari	-173.372,22
	Rivalutazioni	(+) 0,00
	Svalutazioni	(-) 0,00
D	Rettifiche	0,00
	Proventi straordinari	(+) 10.872,59
	Oneri straordinari	(-) 110.536,11
E	Proventi ed oneri straordinari	-99.663,52
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	5.147,17
	Imposte	(-) 195.628,50
	Risultato d'esercizio	-190.481,33

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2016	Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
	Totale	0,00

	Procedimenti di esecuzione forzata (2016)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2012	2013	2014	2015	2016
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	0,00	0,00	4.231.067,00	4.231.067,00	4.231.067,00
Spesa di personale effettiva (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	0,00	0,00	3.336.591,13	4.088.554,82	0,00
Rispetto del limite			Si	Si	
Incidenza spese di personale su spese correnti	0,00 %	0,00 %	26,52 %	25,93 %	0,00 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa per il personale	0,00	0,00	3.943.189,03	3.866.153,93	0,00
Popolazione residente	0	0	21.330	21.441	21.471
Spesa pro capite	0,00	0,00	184,87	180,32	0,00

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	0	0	21.330	21.441	21.471
Dipendenti	0	0	110	107	101
Rapporto abitanti/dipendenti	0,00	0,00	193,91	200,38	212,58

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Ne periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione sono stati rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente.

Spesa sostenuta nell'anno 2009 : € 126.357,14 ; vincolo art..9 comma 28 D.L.78/2010 e s.m.i.
 Spesa sostenuta nell'anno 2014 : € 45.703,00
 Spesa sostenuta nell'anno 2015 : € 66.718,00
 Spesa sostenuta nell'anno 2016 : € 109.386,00

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	0,00	0,00	360.320,00	348.594,00	346.179,00

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti**Attività di controllo**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

Non sono state adottate pronunce nell'arco adottato.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Una severa politica di contenimento della spesa corrente ed in particolare di quella per il personale e per gli oneri finanziari connessi all'indebitamento ha caratterizzato l'azione dell'amministrazione.

In materia di spesa di personale non si è sempre provveduto a sostituire il personale cessato, se non in casi particolari, nei quali poteva essere compromessa l'erogazione del servizio. Infatti le assunzioni sono state effettuate in misura inferiore a quanto consentito dalla normativa.

Si sottolinea come dal 2005 l'ente non abbia più fatto ricorso all'indebitamento per finanziare i propri investimenti, privilegiando il ricorso a mezzi propri.

L'indebitamento complessivo che al 1^a gennaio 2014 ammontava ad €. 4.108.769,71 al 31.12.2016 si attesta ad €. 2.782.293,52 con un rapporto tra debito residuo e popolazione residente che da 172,20 del 2014 scende a 129,58 del 2016.

Per tutto il periodo del mandato sono state adottate ed attuate le azioni di cui al piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento con particolare riferimento alle dotazioni strumentali anche informatiche, alla telefonia mobile, alle autovetture di servizio, ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

E' stato incentivato l'utilizzo dell'informatica ed in particolare della posta elettronica.

E' stato fatto sistematicamente ricorso alle convenzioni CONSIP aderendo in particolare ai bandi relativi alla telefonia fissa e mobile, al noleggio dei fotocopiatori;

Sono stati rispettati tutti i severi limiti annualmente imposti dalla legge ai fini del contenimento della spesa pubblica, come ad esempio: spese per consulenze, rappresentanza, pubblicità, mostre e convegni, formazione, carburante, gestione parco automezzi, mobili ed arredi, ecc.. oltre che quelli relativi agli organi istituzionali, come da prospetto sotto indicato:

ANNO	Limite di spesa	Spesa sostenuta	Risparmio effettivo
2014	24.000,90	20.289,09	5.231,33
2015	48.138,34	30.957,91	17.180,34

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Con deliberazione n. 5 del 26.02.2009 il Consiglio Comunale si era determinato sulle società partecipate necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3 commi 27,28,29 Legge 24/12/2007 n. 244).

Con successivo provvedimento n. 21 del 28.05.2013 il Consiglio Comunale ha ritenuto non necessarie le seguenti società :

- CO.IN.CRE S.r.l.

- C.S.I. Piemonte Consorzio per il sistema informativo.

Si dà atto che l'Ente ha perseguito la corretta realizzazione di quanto stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26.02.2009 e successivo provvedimento n. 21 del 28.05.2013.

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

SI

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

SI

5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ENTE MANIFESTAZIONI SRL	Società r.l.	010			413.471,00	79,31	75.065,00	7.322,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2015

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ENTE MANIFESTAZIONI SRL	Società r.l.	010			4.346.082,00	79,31	79.373,00	4.306,00

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ALPI ACQUE	Società per azioni	008			10.105.906,00	5,00	4.548.455,00	456.189,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2015

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ALPI ACQUE	Società per azioni	008			10.240.465,00	5,00	5.034.051,00	485.597,00

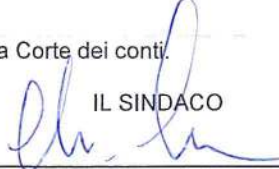
5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimenti di cessione	Stato attuale della procedura
CO.IN.CRE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	GESTIONE SERVIZIO PUBBLICO DI CREMAZIONE AI SENSI ART.6 DELLA LEGGE 130/2001	DELIBERA DEL C.C. N.21 DEL 28.05.2013	CESSATA

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, 14.04.2017



IL SINDACO

(CLAUDIO CUSSA)

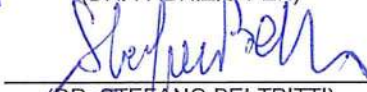
Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

Li, 13.04.2017

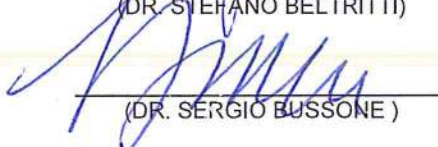
L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO



(DR. FABRIZIO PEN)



(DR. STEFANO BELTRITTI)



(DR. SERGIO BUSSONE)

ELENCO OPERE PUBBLICHE

ANNO 2014	
Lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea 3° lotto	3.114.946,00
Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione spondale sul torrente Maira a monte del ponte ferroviario della linea Savigliano - Saluzzo	2.700.000,00
Lavori di messa in sicurezza passaggi pedonali di corso Romita e ciclabile in via Alba	48.312,00
Lavori di sistemazione e pulizia del torrente Mellea fuori del centro abitato	80.847,98,
Lavori di recupero funzionale del Civico Teatro "Sorelle Milanollo" – Sostituzione porte di sicurezza e tagliafuoco	30.000,00
Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Savigliano alla direttiva delle norme di attuazione del P.A.I.	145.000,00
Lavori di impermeabilizzazione parte del tetto piscina comunale e canale di gronda palazzetto dello sport	13.000,00
Lavori urgenti di manutenzione straordinaria di strada Baraschia	7.320,00
ANNO 2015	
Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento sismico, interventi di risparmio energetico del fabbricato adibito a scuola secondaria di primo grado istituto comprensivo "Papa Giovanni xxiii" plesso scolastico "G. Marconi" di piazza Molineri	800.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria tetto maniche nord ed est ex convitto civico di piazza Arimondi	280.000,00
Lavori di impermeabilizzazione parte del tetto piscina comunale	14.640,00
Lavori di manutenzione straordinaria Ara della Vittoria	10.500,00
Lavori di riqualificazione energetica asilo Filippo Curti	83.454,76
Lavori di ripristino spondale e calibrazione dell'alveo a seguito trasporto del corso fluviale nel comune di Savigliano in località Sanità'	20.124,00
Lavori di ampliamento cucina e magazzino bocciodromo Levaldigi	18.788,00
Lavori di bitumatura di alcuni tratti di marciapiede in via Mormanno, via Morante e via Paolo Dovo	14.930,96
ANNO 2016	

Lavori di riqualificazione urbana di piazza Turletti, via Garibaldi e via Assietta	457.867,93
Lavori di realizzazione percorso ciclopedonale in via Becco d'Ania per collegamento zona residenziale di via Suniglia a rotatoria via Monte Bianco	78.500,00
Lavori di messa in sicurezza degli intonaci deisoffitti locali scuola media Schiaparelli	100.000,00
Lavori di realizzazione piattaforma rialzata in via Torino, corso Vittorio Veneto, corso Nazario Sauro e piste ciclabile in corso Nazario Sauro	250.000,00
Lavori di bitumatura di strade urbane ed extra urbane	102.743,26
Lavori di costruzione nuovo impianto di rilevazione fumi ed impianto antincendio, adeguamento impianto elettrico ed illuminazione di sicurezza	41.000,00

ANNO 2014

Lavori di difesa del territorio comunale dal torrente Mellea – 3° lotto
3.114.946,00

€.

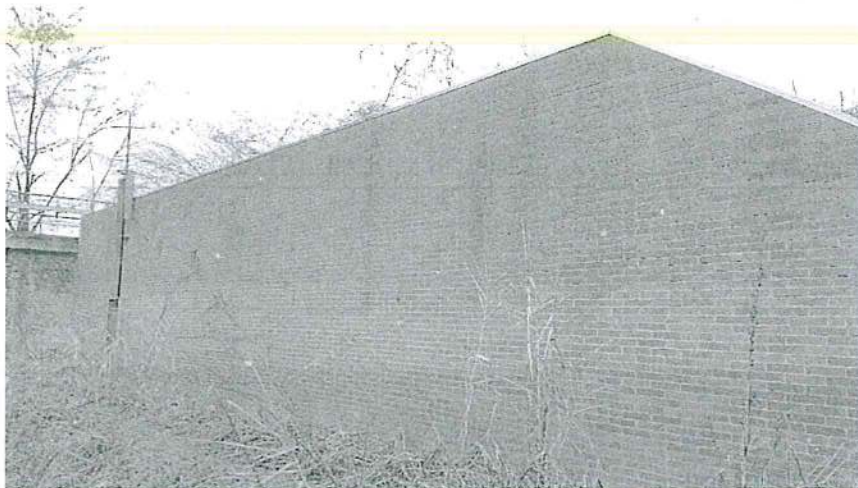
I lavori sono il terzo lotto funzionale del più vasto progetto di “difesa del territorio comunale dal torrente Mellea” realizzati con lo scopo di ridurre sensibilmente il rischio di allagamento dell’abitato cittadino durante eventi di piena del torrente Mellea. Il terzo lotto ha riguardato il tratto compreso tra il ponte di via O. Moreno e il ponte della Ferrovia Torino-Cuneo.

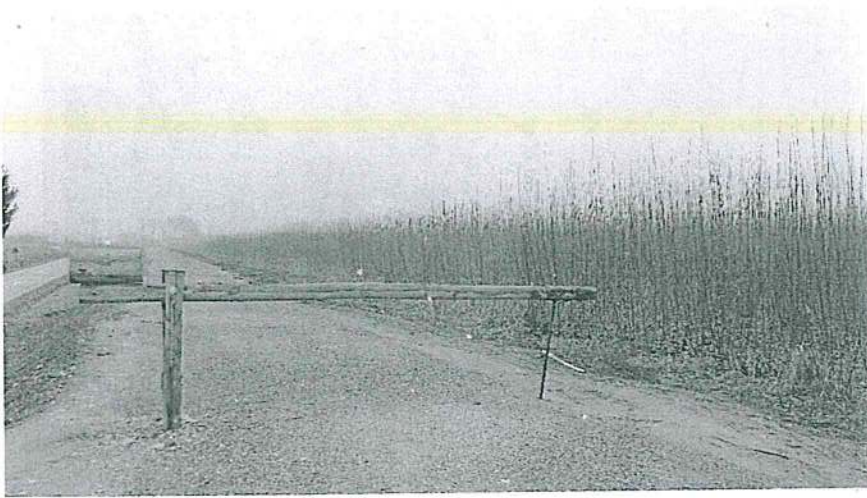


Lavori di completamento delle opere di arginatura e protezione sponale sul torrente Maira a monte del ponte ferroviario della linea Savigliano – Saluzzo €.
2.700.000,00

I lavori eseguiti, che chiudono gli interventi a protezione di esondazioni dal torrente Maira della città, hanno la visto la realizzazione di un argine fuori terra che partendod al ponte della linea ferroviaria Savigliano – Saluzzo in località Becco d'Ania e attraversando i campi hanno raggiunto, in prossimità di località Cassullo, la strada comunale di Suniglia dove poi per circa 1 chilometro, sul suo lato,hanno costeggiato la strada fin quando il solo dislivello del naturale del terreno evita che le acque del torrente Maira confluiscano su quelle del torrente Mellea.

Durante l'esecuzione dei lavori sono anche state realizzate rampe per l'accesso ai terreni agricoli, tubazioni per l'irrigazione dei campi con relative paratoie per la deviazione dell'acqua e nuove paratoie in corrispondenza dei canali Chiaretto e Pertusio per evitare che in caso di esondazione del torrente Maira l'acqua, attraverso i due canali, arrivi nel centro abitato di Savigliano





Lavori di messa in sicurezza passaggi pedonali di corso Romita e ciclabile di via Alba €. 48.312,00

Nell'ambito del "Terzo Programma annuale di Attuazione 2007 del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, il lavoro di realizzazione della pista ciclabile di corso Caduti per la Libertà, Via Claret e piattaforma rialzata di corso Roma" ultimato nel 2013, ha generato un'economia tale che ha indotto l'Amministrazione Comunale a chiedere alla Regione Piemonte di poter utilizzare le somme per mettere in sicurezza il passaggio pedonale ciclabile in via Alba angolo strada Canavere e realizzare un attraversamento pedonale su Corso Romita di collegamento tra via Molinasso e via Togliatti. La messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale ciclabile di via Alba è stato realizzato con la creazione di una piattaforma rialzata e modifica sia della viabilità di strada Canavere che dell'aiuola limitrofa, l'attraversamento pedonale su corso Romita è del tipo protetto con isole salvagente e illuminazione dedicata.



**Lavori di sistemazione e pulizia del torrente Mellea fuori del centro abitato
...€.80.847,98**

L'intervento, realizzato in convenzione con l'Agenzia Interregionale per il fiume Po e da essa in gran parte finanziato, ha riguardato la sistemazione di due dissesti spondali lungo il torrente Mellea in zone esterne al centro abitato.

Il primo intervento è stato realizzato poco a monte della Frazione di Santa Rosalia dove con la realizzazione di due pennelli in massi ciclopici e la ricalibrazione e rettifica dell'alveo del torrente si è protetta la sponda destra già fortemente erosa durante gli eventi passati.

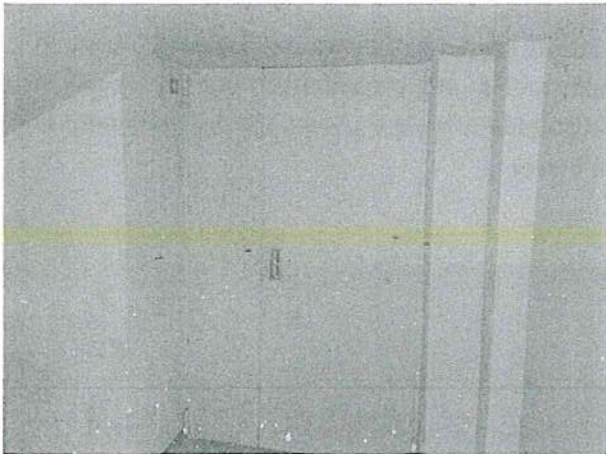
Il secondo intervento ha riguardato la sistemazione di un tratto di sponda in destra del torrente Mellea in zona Mattione (Fraz. Levaldigi). Le lavorazioni simili a quelle del punto precedente hanno previsto la formazione di n° 2 Pennelli in massi ciclopici immorsati nella sponda attuale e ritombatura della lunata di erosione con materiale ricavato dalla ricalibratura del corso d'acqua



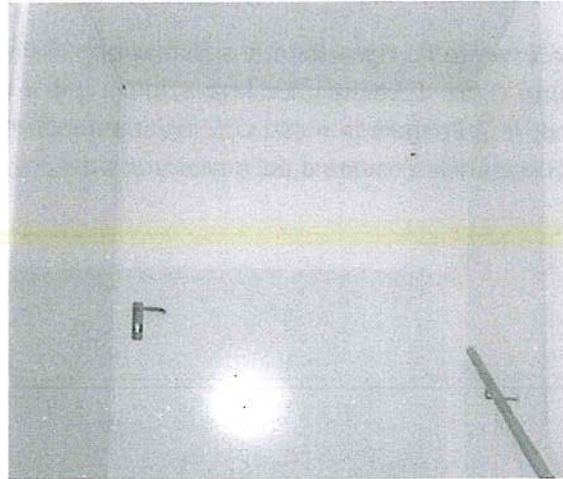
Lavori di recupero funzionale del "Civico Teatro Milanollo" – Sostituzione porte di sicurezza e tagliafuoco €. 30.000,00

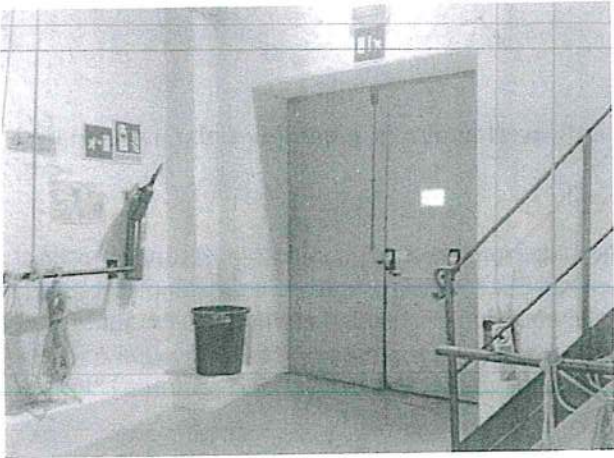
I lavori previsti riguardavano la rimozione e lo smaltimento delle attuali porte, la posa dei nuovi serramenti delle stesse dimensioni, le opere murarie necessarie, lo smaltimento delle vecchie porte in discariche autorizzate e i ripristini necessari per dare il lavoro finito con materiali e tipologia di posa armonizzate al contesto nel quale si opera, il tutto per dare il lavoro finito alla regola d'arte.

STATO PRIMA DEL LAVORI



LAVORI ULTIMATI



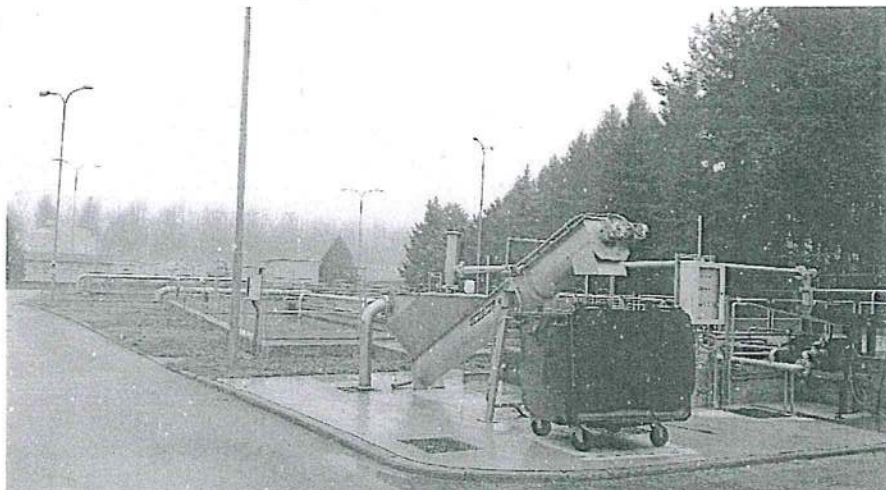


Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Savigliano alla direttiva delle norme di attuazione del P.A.I €.

145.000,00

L'Alpi Acque ha realizzato nel corso del 2016 l'intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione del Comune di Savigliano alla direttiva 1 delle norme di attuazione del P.A.I. per la riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue ubicati nelle fasce fluviali "a" e "b" emanata dall'Autorità di Bacino del fiume Po. L'intervento ha ottenuto il nulla osta idraulico ai sensi del PAI da parte dell'AIPO, approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito 4 cuneese, approvazione del progetto e autorizzazione paesaggistica del Comune di Savigliano.

L'opera è consistita nel rialzo del muro di recinzione esistente in modo da raggiungere le condizioni di sicurezza imposte dalla Direttiva 1 del PAI. Il muro è realizzato in calcestruzzo armato con quota di testa di 30 cm superiore alla piena duecentennale definita dalle sezioni idrauliche di riferimento. Il maggior carico imposto dal sovrizzo e l'eventuale spinta idrostatica saranno sostenuti da un terrapieno in materiale sciolto realizzato all'interno della recinzione. La lunghezza del sovrizzo è di circa 313 m con livello massimo di 120 cm.



Lavori di impermeabilizzazione parte del tetto piscina comunale e canale di gronda palazzetto dello sport €.13.000,00

Sia il palazzetto dello sport che la piscina comunale hanno avuto delle infiltrazioni di acqua piovana dovute alle guaine bituminose usurate e strappate a copertura del tetto per la piscina e del canale di gronda per il palazzetto (che ha il tetto in lamiera coibentata), per ripristinare il normale uso dei fabbricati si è dovuto intervenire urgentemente con ditte specializzate.



Lavori urgenti di manutenzione straordinaria di strada Baraschia € 7.320,00

I lavori riguardano la manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strada Baraschia notevolmente dissestati e pericolosi per la viabilità dove il manto stradale ormai talmente usurato e ammalorato ha richiesto il suo rifacimento completo.



Strada Baraschia

ANNO 2015

Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento sismico, interventi di risparmio energetico del fabbricato adibito a scuola secondaria di primo grado Istituto Comprensivo "Papa Giovanni XXIII" plesso scolastico "G. Marconi" di piazza Molineri €. 800.000,00

I lavori di adeguamento della scuola media Marconi sono stati realizzati grazie ad un finanziamento dello Stato per la sicurezza delle scuole.

Le principali opere eseguite sono state :

Smantellamento dell'attuale tetto sulle maniche Est e Nord, esclusa la grossa orditura ove ancora idonea, e ricostruzione con nuovi arcarecci e listelli previo posa di un assito, opportunamente impermeabilizzato con guaina bituminosa, e rimessa in opera dei vecchi coppi con integrazione di eventuali mancanti;

Smantellamento dell'attuale manto di lastre in fibrocemento a copertura della manica Sud con relativa media e grossa orditura non più idonea e rifacimento completo della grande, media e piccola orditura previo posa di un assito, opportunamente impermeabilizzato con guaina bituminosa, e posa in opera di vecchi coppi;

Inserimento di UPN 160 in carpenteria metallica S275JRtassellato sulla muratura perimetrale esistente del tetto con ancorante chimico al fine di migliorare l'edificio dal punto di vista sismico;

Sostituzione di tutte le gronde e faldali con altre in rame su tutte e tre le maniche di fabbrica;

Sostituzione nella manica Sud di tutti i serramenti esterni con vetri semplici con altri sempre in legno di adeguato spessore con nuovi meccanismi di chiusura e con vetri camera;

Sostituzione nel vano scala degli attuali serramenti in ferro e vetri semplici con altri in alluminio con vetri doppi e antisfondamento sul lato della scala per evitare possibili pericoli per gli alunni in caso di esodo;

Pulizia adeguata dei sottotetti e successiva coibentazione termica con posa di due materassini in lana di roccia, di adeguato spessore posti a giunti sfalsati;

Rimozione degli attuali pavimenti degli spogliatoi maschili e femminili in cemento e della palestra in gomma e successivo rifacimento con piastrelle in ceramica e gomma;

Spicconatura dell'intonaco ammalorato nei locali seminterrati ed al piano terra della manica Sud e suo rifacimento con intonaco antiumidità;

Sostituzione completa di tutte le valvole e detentori dei termosifoni esistenti con altre con testina termostatica al fine di ridurre il consumo energetico dell'intero edificio portandolo dalla classe energetica F (79,90 kWh/mc. anno) alla classe energetica D (58,61 kWh/mc. anno) nonché adeguamento della centrale termica con circolatori gemellari compatibili con le testine termostatiche;

Tinteggiatura e verniciatura interna di tutti i locali;

Sostituzione di tutte le porte interne in legno, dei servizi igienici posti sui vari piani con altre in PVC al fine di eliminare nuovi deterioramenti dovute al lavaggio degli stessi da parte del personale ausiliario al termine delle lezioni;

Riqualificazione del cortile interno tramite la fresatura del manto bituminoso, successiva stesa di strato asfaltico idoneo per la posa di gomma sportiva outdoor, previo rifacimento della rete tecnologica di scarico dell'acqua piovana. Sulla pavimentazione sportiva verrà poi tracciato il campo da pallacanestro e pallavolo dotati delle necessarie attrezzature.



**Lavori di manutenzione straordinaria tetto maniche nord ed est ex Convitto Civico di piazza Arimondi
€. 280.000,00**

Il fabbricato comunale di piazza Arimondi, ex convitto civico già oggetto di numerosi interventi di ristrutturazione, dove trovano sede la Biblioteca Civica, l'Archivio Storico, il Centro Socio Formativo, l'Istituto Musicale Fergusio ed alcune associazioni cittadine necessita ora di un urgente intervento di manutenzione straordinaria al manto di copertura, relativamente alle maniche est e nord, in quanto durante le piogge stagionali sono numerose le infiltrazioni d'acqua che causano danni ai sottostanti locali ed inoltre esiste il rischio del cedimento di qualche campata qualora il manto nevoso risultasse particolarmente consistente.

Le opere necessarie dell'intervento sono state:

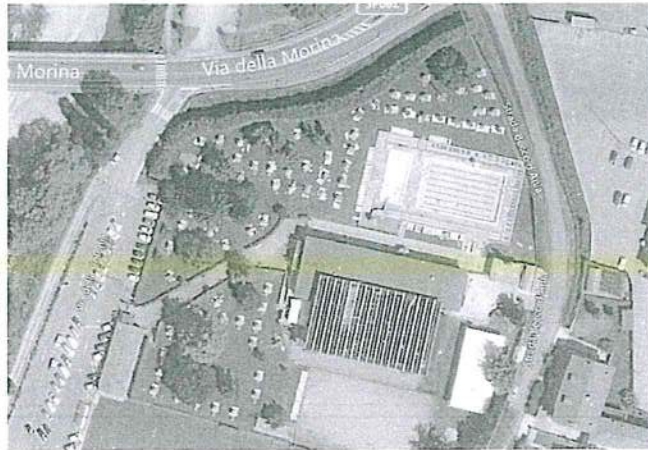
- Rimozione dell'attuale copertura in coppi e dell'attuale struttura in legno (listelli e arcarecci);
- Verifica della struttura portante (capriate) e sostituzione in caso questa non risulti più idonea;
- Pulizia completa del solaio con asportazione del materiale depositato nel tempo durante lavori di rimaneggiamento e manutenzione dell'attuale tetto;
- Realizzazione dell'orditura principale (arcarecci) e successiva posa di tavolato in legno su tutta la superficie del tetto;
- Impermeabilizzazione del tavolato con stesa di bitume liquido e successiva posa di guaina poliesteri;
- Posa della listellatura e del successivo manto di coppi vecchi con eventuale integrazione di quest'ultimi qualora non risultassero sufficienti quelli rimossi dalla scomposizione dei vecchi tetti;
- Sostituzione delle attuali gronde e pluviali con altri in rame di pari sezione e dei terminali in ghisa;
- Fissaggio dei coppi con ganci in rame ancorati alla sottostante struttura al fine di evitare lo scorrimento durante la stagione invernale;
- Posa di paraneve al fine di salvaguardare la caduta del manto nevoso nei sottostanti spazi comuni.





Lavori di impermeabilizzazione parte del tetto della piscina comunale €. 14.640,00

Il lavoro eseguito nel 2015 è il completamento dell'intervento effettuato nel 2014 sul tetto della piscina comunale

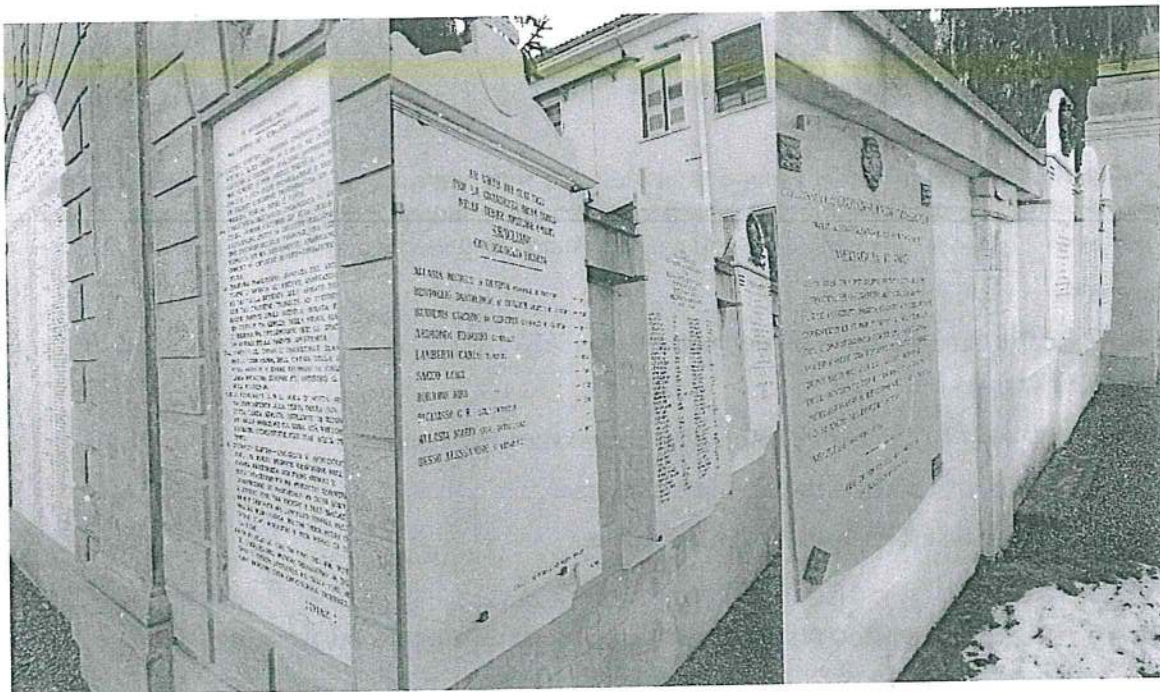


Lavori di manutenzione straordinaria Ara della Vittoria
10.500,00

€.

I lavori previsti riguardavano la manutenzione straordinaria dell'Ara della Vittoria di corso Roma dove ogni anno vengono commemorati i caduti della 1° Guerra Mondiale. L'Amministrazione comunale in occasione del 100° anno dal 24 maggio 1915, anno nel quale l'Italia è entrata in Guerra a fianco dell'Intesa, ha voluto intervenire con i lavori di:

- pulitura e consolidamento Altare della Patria
- idropulitura Mausoleo parte centrale in muratura e granigliato, esclusi i ripristini murari;
- riscrittura nominativi dei Caduti in guerra lapide centrale e alcune scritte dove necessario;
- idropulitura su tutto il muro sud a confine con la proprietà Telecom Italia e consolidamento dello stesso;
- verniciatura completa dei cannoni mediante sabbiatura e riverniciatura;
- idropulitura del Monumento al fante;





Lavori di riqualificazione energetica asilo Filippo Curti
83.454,76

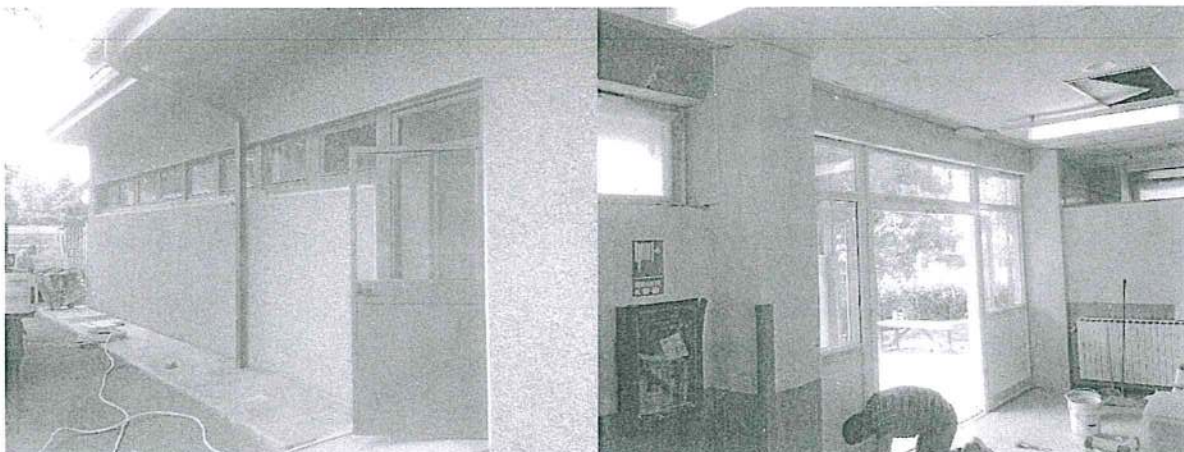
€.

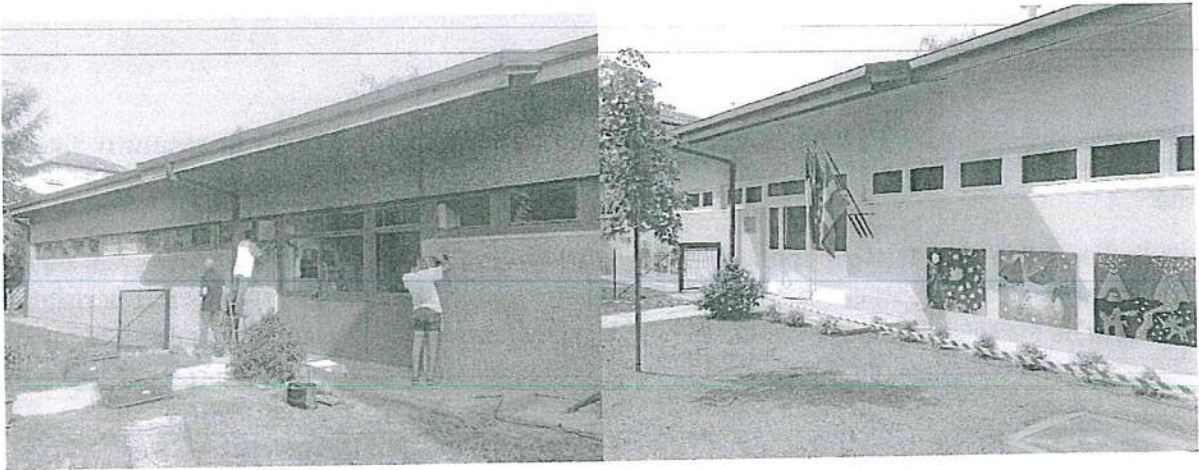
L'oggetto dell'appalto consisteva nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la riqualificazione energetica con opere edili di risanamento conservativo della Scuola Materna "Filippo Curti" ubicata in Via Einaudi, 3 a Savigliano. Le opere eseguite durante la chiusura estiva dell'asilo, comprendevano.

- 1) la coibentazione del sottotetto
- 2) la coibentazione a cappotto delle murature perimetrali
- 3) la sostituzione dei serramenti
- 4) installazione di un sistema di ventilazione meccanica controllata con recupero,
- 5) installazione di pompa a giri variabili e valvole termostatiche.
- 6) Lavori di coibentazione delle tubazioni correnti nel vespaio,
- 7) Installazione di camini solari
- 8) Opere murarie e di impianto elettrico necessarie per l'esecuzione delle opere di cui sopra

STATO PRIMA DEL LAVORI
ULTIMATI

DURANTE I LAVORI E A LAVORI





THE UNIVERSITY OF THE PHILIPPINES

Lavori di ripristino spondale e calibrazione dell'alveo torrente Maira a seguito trasporto del corso fluviale nel comune di Savigliano in località Sanità €.
20.124,00

Intervento di ripristino di un tratto di sponda in sinistra del torrente Maira in località Sanità, realizzato con la collaborazione di alcuni privati che si sono accollati l'onere della redazione del progetto per la richiesta dell'autorizzazione idraulica all'Aipo, è consistito nella movimentazione in alveo di materiale litoide per la ritombatura ed il ripristino di una porzione di sponda profondamente erosa nelle precedenti piene del fiume.



Lavori di ampliamento cucina e magazzino bocciodromo Levaldigi

€. 18.788,00

Per poter adeguare il locale bar/ristorante del bocciodromo di Levaldigi alle nuove maggiori richieste si è reso necessario ampliare la cucina esistente adeguandola agli standard richiesti dalle vigenti normative. Tale operazione ha richiesto anche la realizzazione di un nuovo magazzino ad essa asservito, chiudendo una parte del portico di contorno della struttura. Con l'occasione l'Amministrazione Comunale ha inteso realizzare anche un nuovo Wc. Pubblico particolarmente richiesto data la posizione attigua ai giardini pubblici.



Lavori di bitumatura di alcuni tratti di marciapiede in via Mormanno, via Morante e via Paolo Dovo€. 14.930,96

Con l'apertura della scuola materna della Pieve, per favorire gli utenti della scuola, è stato realizzato un parcheggio per autovetture ed installata una rastrelliera portabiciclette. Inoltre a seguito dell'ultimazione di alcuni fabbricati residenziali del PEC di via Suniglia sono stati completati tratti di marciapiedi in via Mormanno e via Morante





ANNO 2016

Lavori di riqualificazione urbana di piazza Turletti, via Garibaldi e via Assietta

€. 457.867,93

Il lavoro di riqualificazione urbana di piazza Turletti, via Garibaldi e via Assietta rientra nei finanziamenti erogati

dal PAR FSC ASSE III. 1.3.111 Programmi Territorio Integrati Centralità geografica un'opportunità strategica in associazione con il Comune di Fossano e l'Unione del Fossanese. L'intervento prevede la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di piazza Turletti, via Garibaldi e parte di via Assietta, con il rifacimento dell'attuale manto di pavimentazione utilizzando materiali lapidei e asfaltici diversi per le varie parti (viabilità carraia, area destinata al parcheggio e percorsi pedonali), sistemazione della rete di raccolta delle acque piovane, intervento di restauro conservativo sul muro che divide l'area fronte teatro Milanollo da quella adibita a parcheggio.

Il progetto si inserisce in continuità con quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali e con tutti gli ultimi interventi di recupero del centro storico riorganizzando e riqualificando uno spazio degradato e poco sfruttato; parallelamente si è voluto disciplinare uno spazio di risulta in cui le diverse funzioni di parcheggio, viabilità, aree pedonali, aree di sosta, ecc. sono convissute senza precise regole, rispettando comunque i valori storici ed architettonici presenti, valorizzandoli e inserendoli nell'intero contesto progettuale.

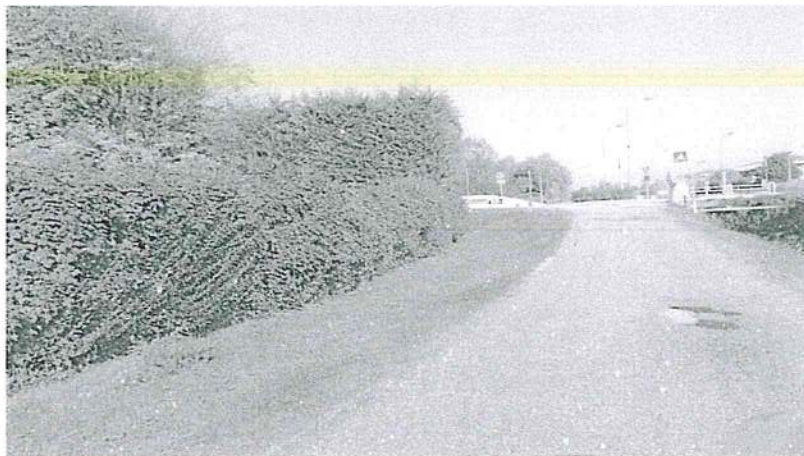




Lavori di realizzazione percorso ciclopedonale in via Becco d'Ania per collegamento zona residenziale di via Suniglia a rotatoria via Monte Bianco
€. 78.500,00

Finanziati con contributo Regionale nell'ambito del 4° Piano Nazionale Sicurezza Stradale, i lavori in oggetto consistono nella realizzazione a lato della strada Becco D'Ania di un percorso ciclopedonale che garantirà un nuovo collegamento, per pedoni e ciclisti, tra la zona residenziale di via Suniglia e il centro Città attraverso la rotatoria di via Monte Bianco.

Tale scopo sarà raggiunto quando i privati proponenti il PEC R3.1.A realizzeranno le opere di loro competenza, proseguimento di Via Leopardi e realizzazione degli attraversamenti carrai dei rii Arciretto e Pertusio.



Lavori di messa in sicurezza degli intonaci dei soffitti locali scuola media Schiaparelli €.
100.000,00

A seguito di indagini diagnostiche non strutturali sui solai della scuola media Schiaparelli, di via degli Studi, è emerso il rischio di distacco di intonaco dai solai delle aule, laboratori e aree comuni e pertanto si è deciso di intervenire urgentemente nella messa in sicurezza dell'intero edificio scolastico eliminando il pericolo di caduta intonaco e sfondellamento delle pignatte. L'intervento è stato eseguito realizzando una controsoffittatura in cartongesso, con interposto foglio in polistirolo ad alta densità, ancorata ad una struttura in lamiera zincata fissata ai travetti in calcestruzzo dei solai con tasselli ad alta resistenza.

A lavori ultimati si è provveduto alla tinteggiatura di tutti i locali interessati dall'intervento oltre al ripristino delle reti elettriche, rilevazione fumi e Wi-Fi.





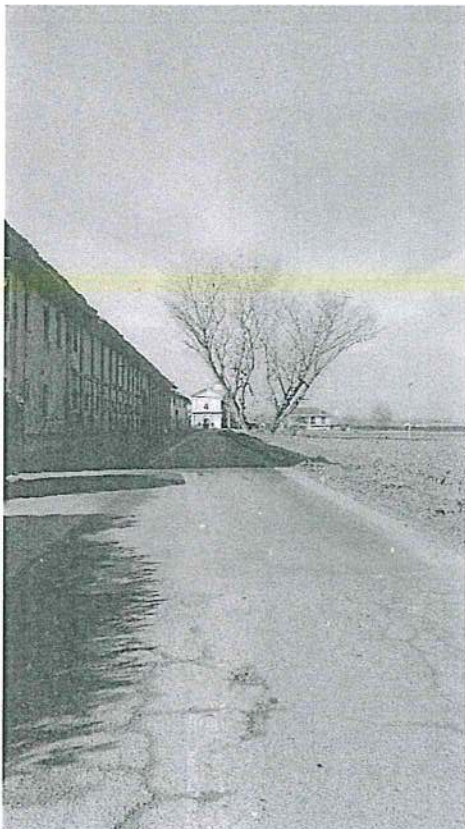
Lavori di realizzazione piattaforma rialzata in via Torino, corso Vittorio Veneto, corso Nazario Sauro e piste ciclabile in corso Nazario Sauro €. 250.000,00

L'intervento inserito nel progetto "Città in Bici" finanziato dal "Quarto e Quinto Programma di attuazione Nazionale della Sicurezza Stradale prevede il miglioramento della sicurezza pedonale e ciclabile in alcuni punti urbani specifici. Dopo aver analizzato i dati disaggregati degli incidenti stradali urbani, con coinvolgimento delle utenze deboli si è ritenuto di dover intervenire sull'incrocio di Via Torino, corso Vittorio Veneto, corso Sauro. In accordo con gli Uffici Regionali che istruiscono la gestione del progetto si è ipotizzato di sperimentare la soluzione della piattaforma rialzata. A tutt'oggi la piattaforma è stata realizzata, con risultati soddisfacenti, mentre sono ancora in lavorazione la riasfaltatura delle piste ciclabili su corso Sauro.



Lavori di bitumatura di strade urbane ed extra urbane €. 102.743,26

L'Amministrazione comunale ha individuato in alcuni interventi di manutenzione straordinaria su alcune strade interne ed esterne all'abitato cittadino notevolmente danneggiate dal normale logorio dei materiali a seguito del transito viario. Si sono previste le bitumature di alcuni tratti di strada Maresco, strada Cavallotta e si è prevista la bitumatura della rotatoria di viale Piave – via Bisalta, con la sistemazione anche dei passaggi pedonali che risultano ammalorati.



Maresco



Maresco



Strada Cavallotta

Strada Cavallotta

Lavori di costruzione nuovo impianto di rilevazione fumi ed impianto antincendio, adeguamenti impianto elettrico ed illuminazione di sicurezza

Per la richiesta del Certificato Prevenzione Incendi dell'immobile comunale di corso Vittorio Veneto angolo via Verdi adibito ad asilo nido si rende necessaria la costruzione di un nuovo impianto di rilevazione fumi ed impianto antincendio nonché l'adeguamento sia dell'impianto elettrico che quello dell'illuminazione di sicurezza. I lavori sono stati appaltati e saranno realizzati durante il periodo di chiusura estivo 2017.

